



Ministero della Salute

EMERGENZA PSA

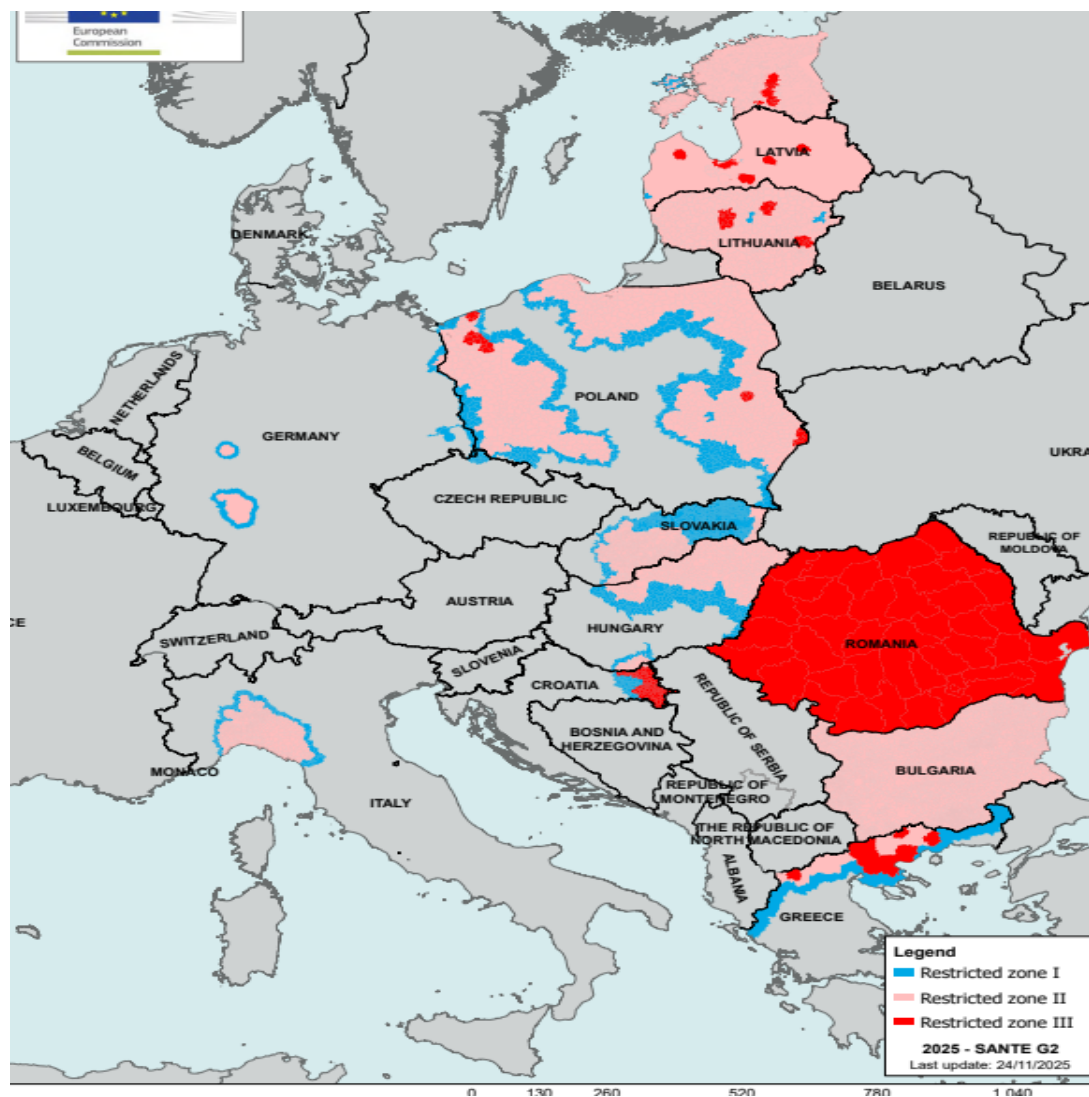
Terza giornata dei centri di Referenza Nazionali e dei Laboratori di Riferimento Nazionali nell'ottica One Health

Dr. Giovanni Filippini

Commissario Straordinario per la PSA

Direzione Generale della Salute Animale (DGSA)

Situazione attuale in Europa



Il settore suinicolo in Italia

6 milioni di suini

13.000 allevamenti

Oltre 200 aziende di macellazione e produzione salumi di dimensione industriale

40.000 addetti lungo l'intera filiera

43 Prodotti a Indicazione Geografica (21 DOP e 22 IGP)

Valore della produzione agricola 4,3 miliardi di euro

Valore del settore della trasformazione 15 miliardi di euro (carni e salumi anno 2023)

Export 2,3 miliardi



Il settore suinicolo in Italia



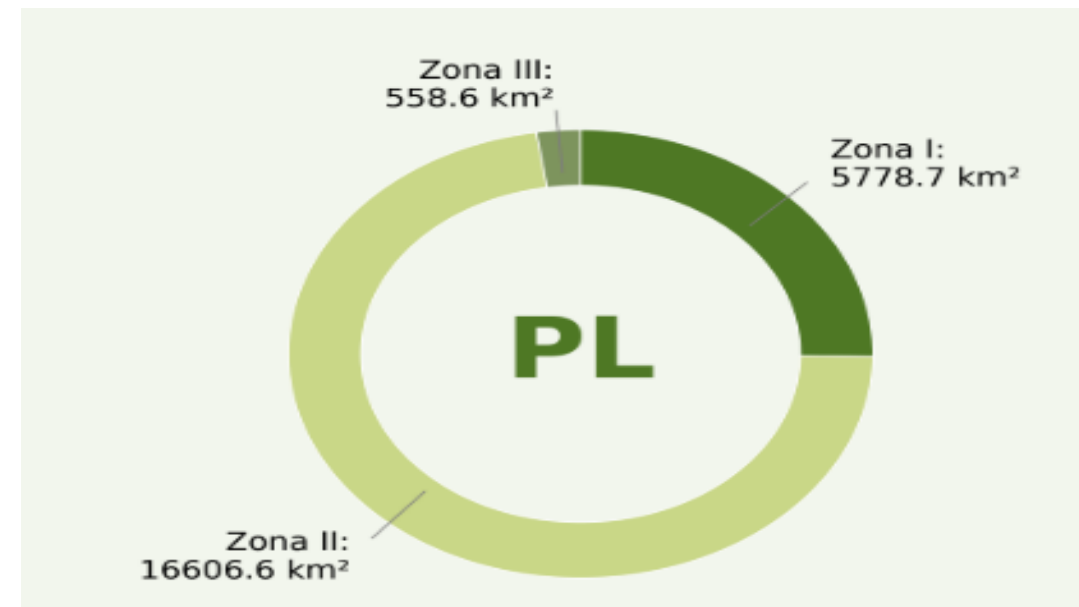
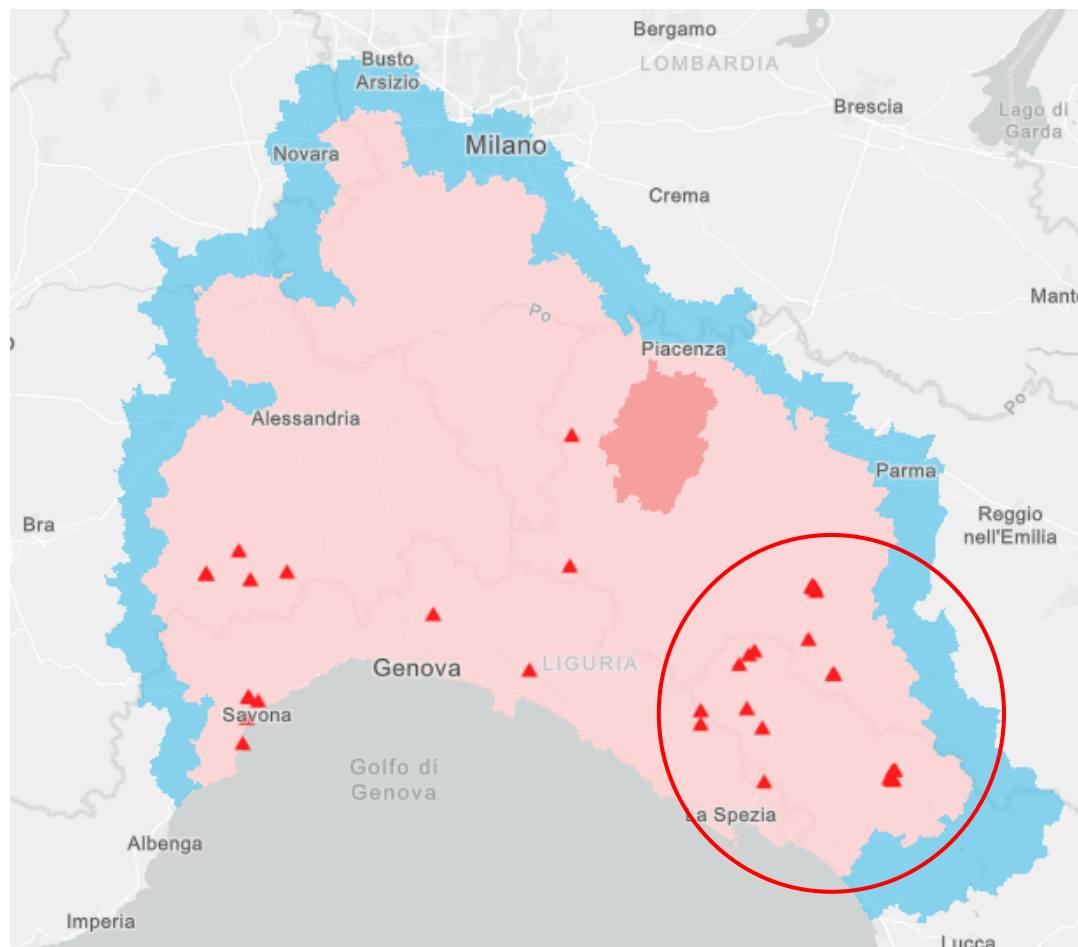
REGIONE	NUMERO ALLEVAMENTI	DI CUI CON SOLO CINGHIALI	DI CUI CON MAIALI E CINGHIALI	NUMERO CAPI	DI CUI MAIALI	DI CUI CINGHIALI
EMILIA ROMAGNA	2.448	41	10	953.286	952.898	388
LIGURIA	210	15	8	379	294	85
LOMBARDIA	6.026	10	6	3.730.683	3.729.565	1.118
PIEMONTE	1.447	37	0	1.279.763	1.279.567	196
TOSCANA	3.794	122	33	129.765	126.413	3.352
Totale	13.925	225	57	6.093.876	6.088.737	5.139

DENSITÀ CAPI PER KMQ



Ministero della Salute

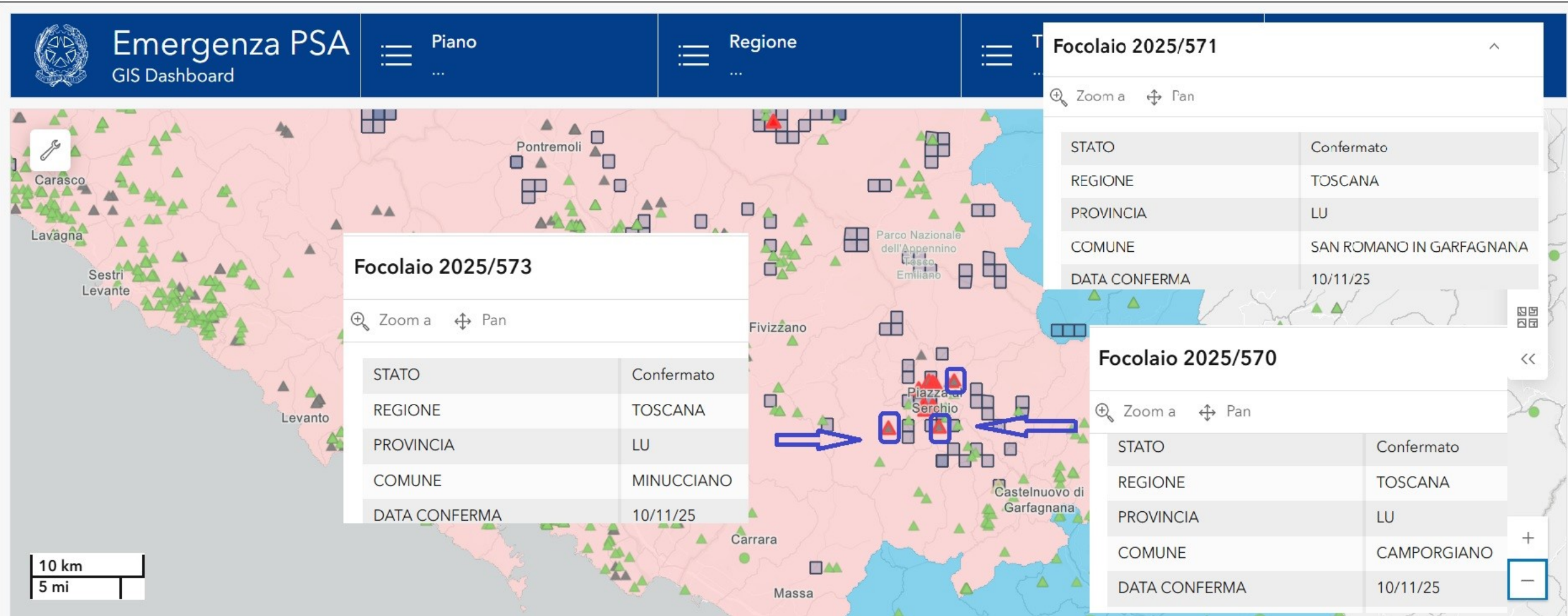
Situazione attuale cluster del nord-ovest



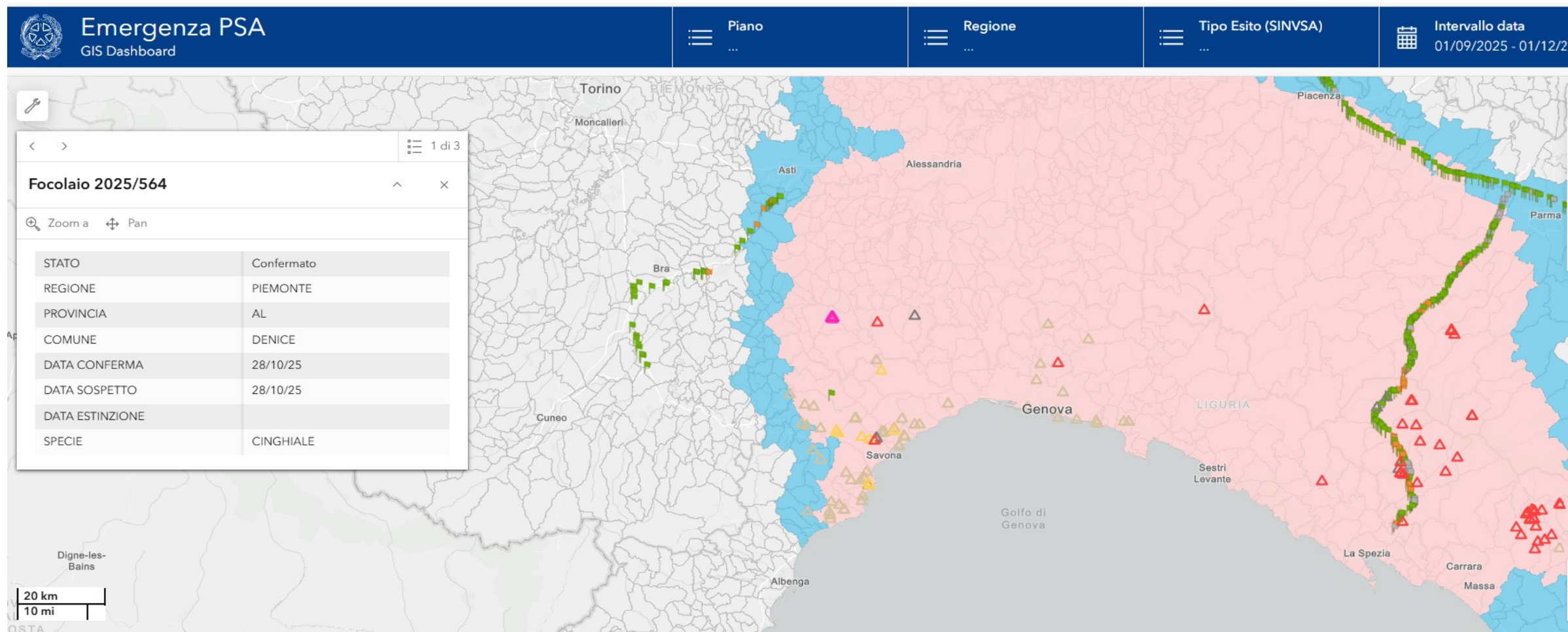
- PL – Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana

Casi da agosto 2025

Attività sorveglianza dal 01.09.2025 al 12.11.2025 Toscana



Ultimo caso confermato nel selvatico regione Piemonte (28.10.2025)



I Pilastri del piano strategico di controllo delle PSA e delle Ordinanza del Commissario straordinario alla PSA



I Pilastri del piano strategico di controllo delle PSA e delle Ordinanza del Commissario straordinario alla PSA

2024

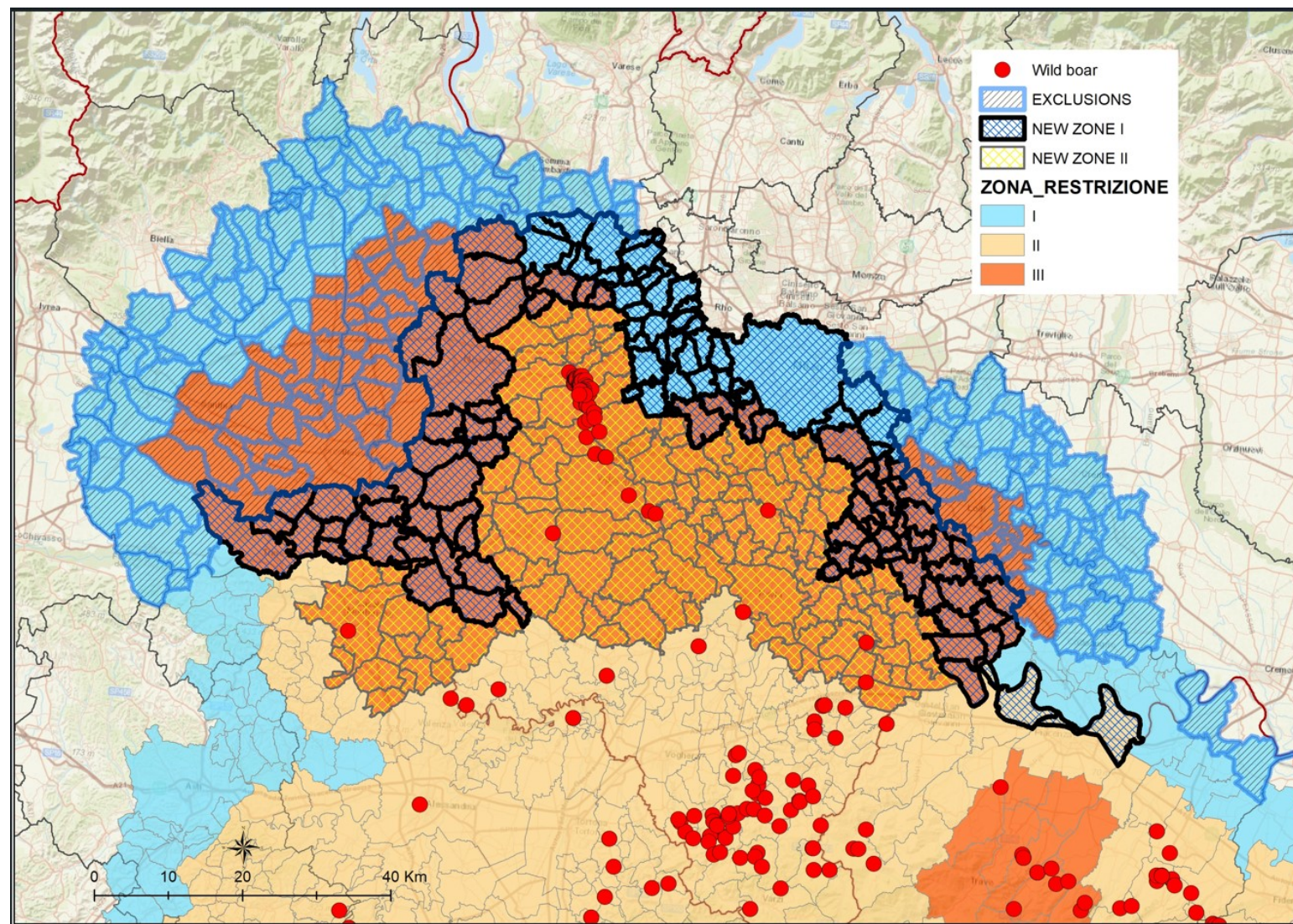
Focolai Confermati ed Estinti	
1.200	31
Selvatici	Domestici

2025

Focolai Confermati ed Estinti	
563	1
Selvatici	Domestici

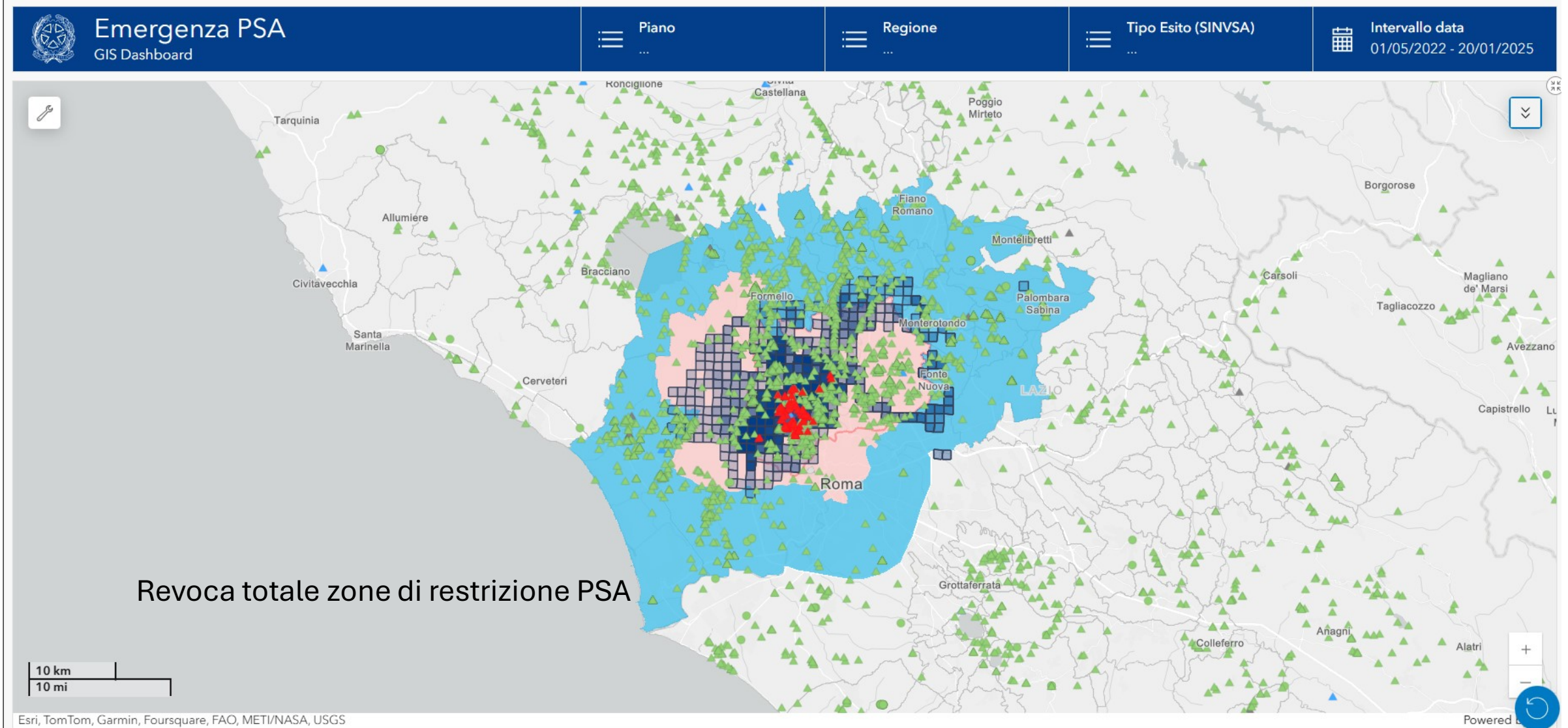


L'esempio di Lombardia e Piemonte (settembre 2025)



Revoca zona di restrizione 3
e riduzione zona 1 e 2

L'esempio di Roma (gennaio 2025)



L'esempio della Calabria (Ottobre 2025)



Emergenza PSA
GIS Dashboard

☰ Piano
...

☰ Regione
...

☰ Tipo Esito (SINVSA)
Non conforme

📅 Intervallo data
01/11/2023 - 29/05/2025



Esri, TomTom, Garmin, FAO, METI/NASA, USGS

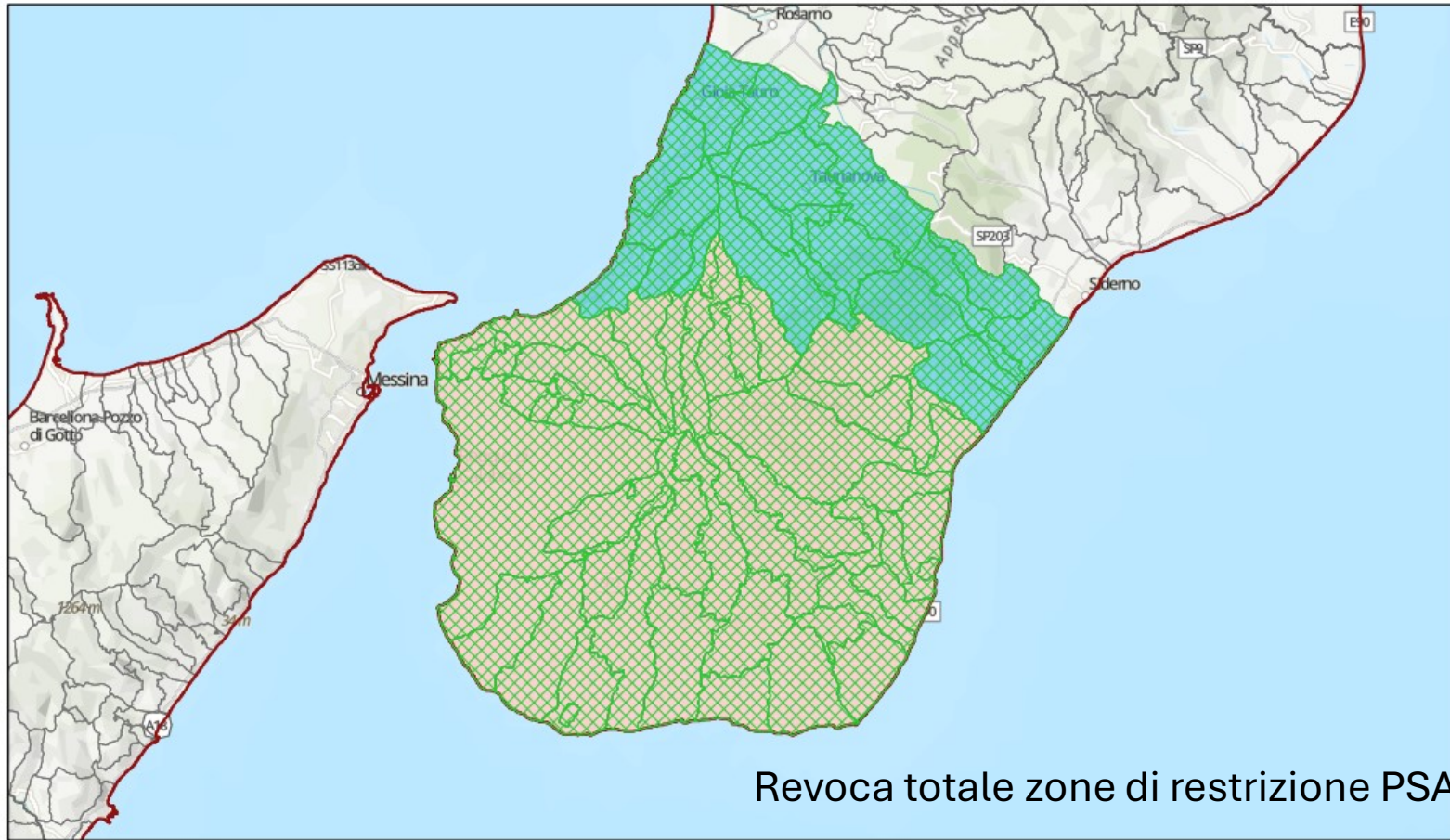
Powered by Esri

Sorveglianza PSA

Attività Cinghiali



Revoca delle zona in Calabria (Ottobre 2025)



17/10/2025, 13:06:08

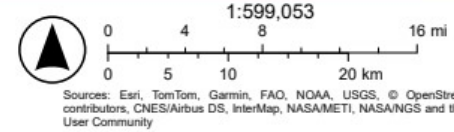
 New Zona Libera

☐ Regioni BDN

☐ Province BDN

☐ Comuni BDN

Zone in restrizione ufficiali



L'esempio della Campania (Novembre 2025?)

Emergenza PSA
GIS Dashboard

Piano
...

Regione
...

Tipo Esito (SINVSA)
...

Intervallo data
01/09/2024 e dopo

<

>

1 di 4

Prelievo 2024063956C

Zoom a

Pan

PIANO

SORVEGLIANZA DELLA PESTE SUINA AFRICANA E CLASSICA NEI SUINI SELVATICI

LUOGO PRELIEVO

RICERCA ATTIVA

MODALITA DI ABBATTIMENTO

STATO DI CONSERVAZIONE DELLA CARCASSA

IN DECOMPOSIZIONE

NUM. SCHEDA

2024063956C

20 km

20 mi

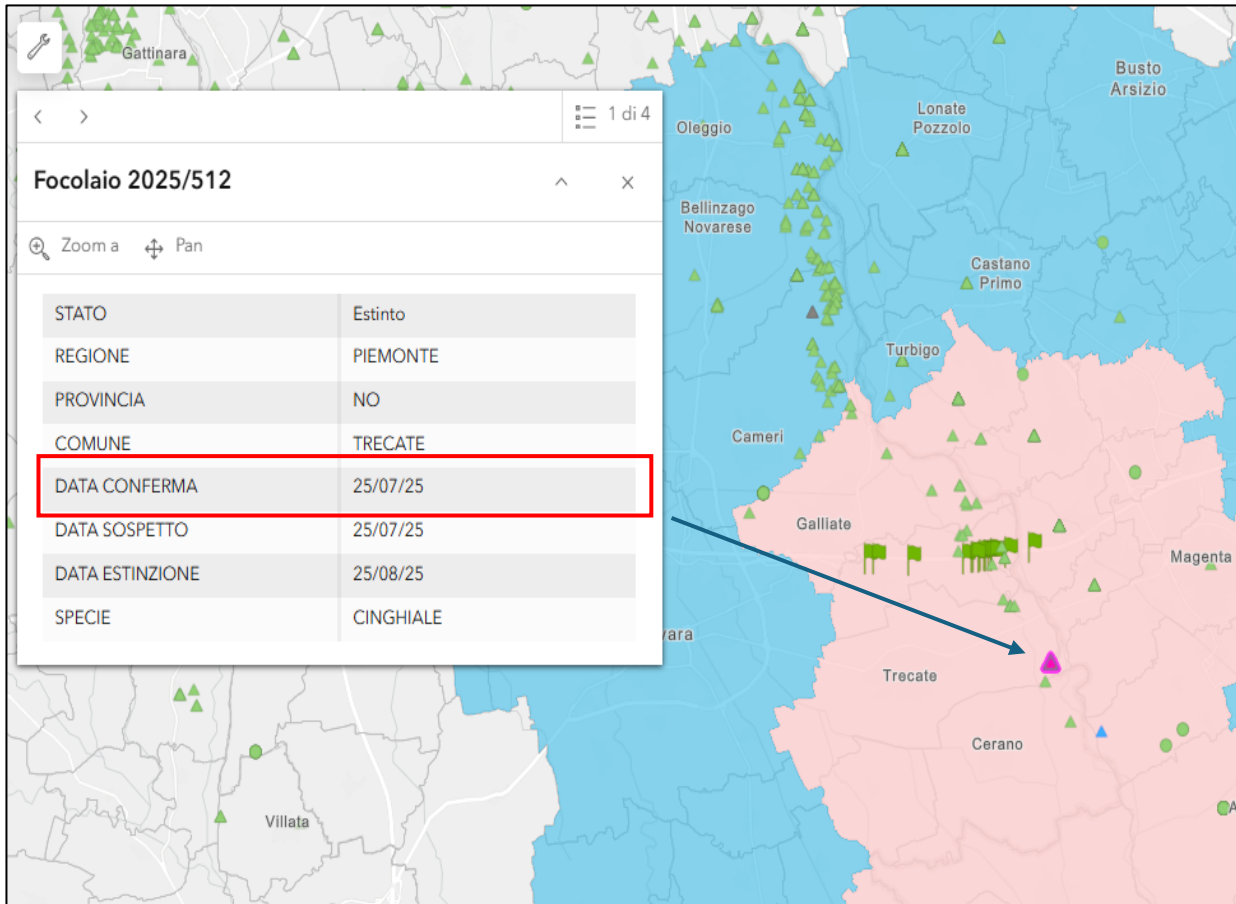
Ultimo caso settembre 2024

Conteggio di NUM_SCHEDA	Etichette di colonna		
Etichette di riga	ABBATTUTI/CACCIATI	RICERCA ATTIVA	RITROVAMENTO SU SEGNALAZIONE
I	4369	42	104
II	27	9	17
(vuoto)	13	2	881
Totale complessivo	4409	53	1002

Sorveglianza PSA

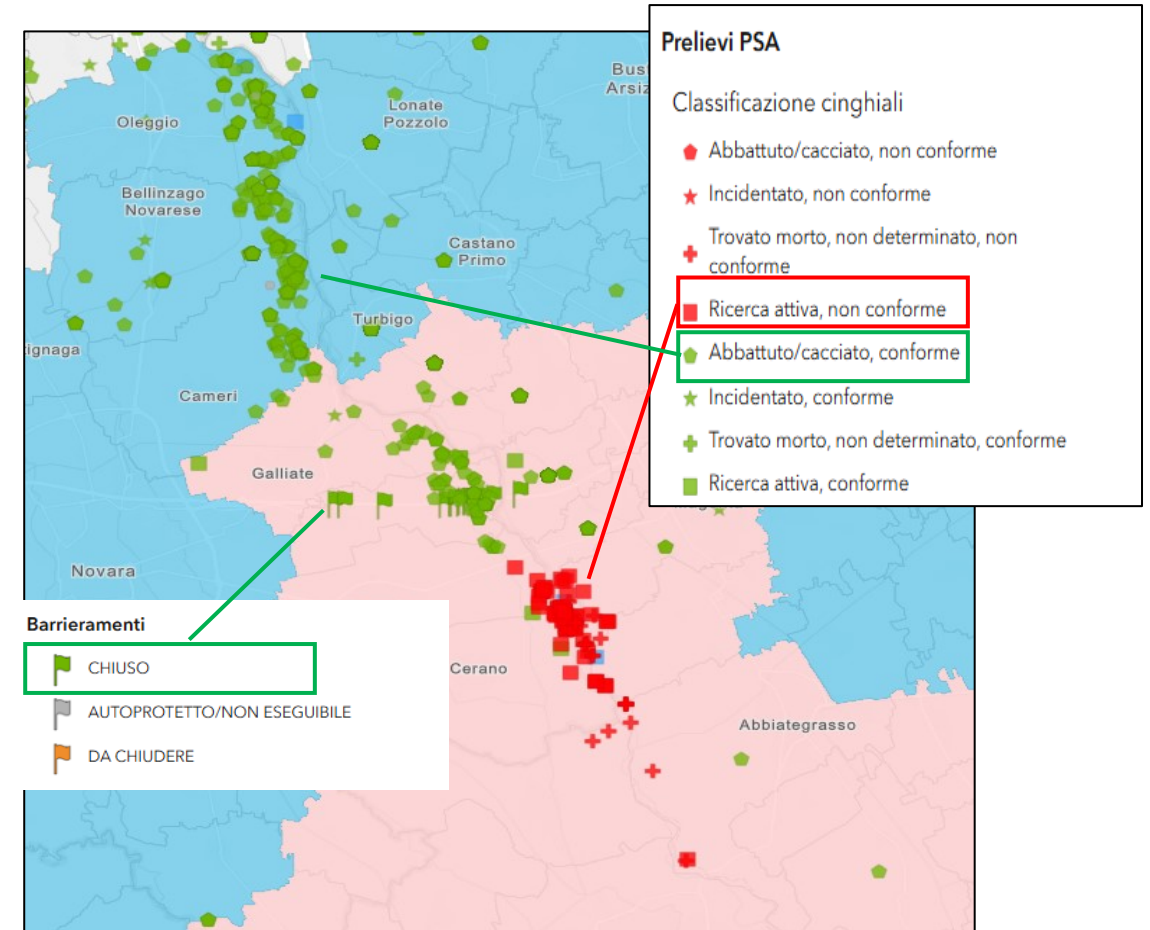
Attività Cinghiali

L'esempio del Ticino (aprile 2026?)



Dati da luglio 2025

Ultima carcassa mummificata risalente a infezione di aprile 2025

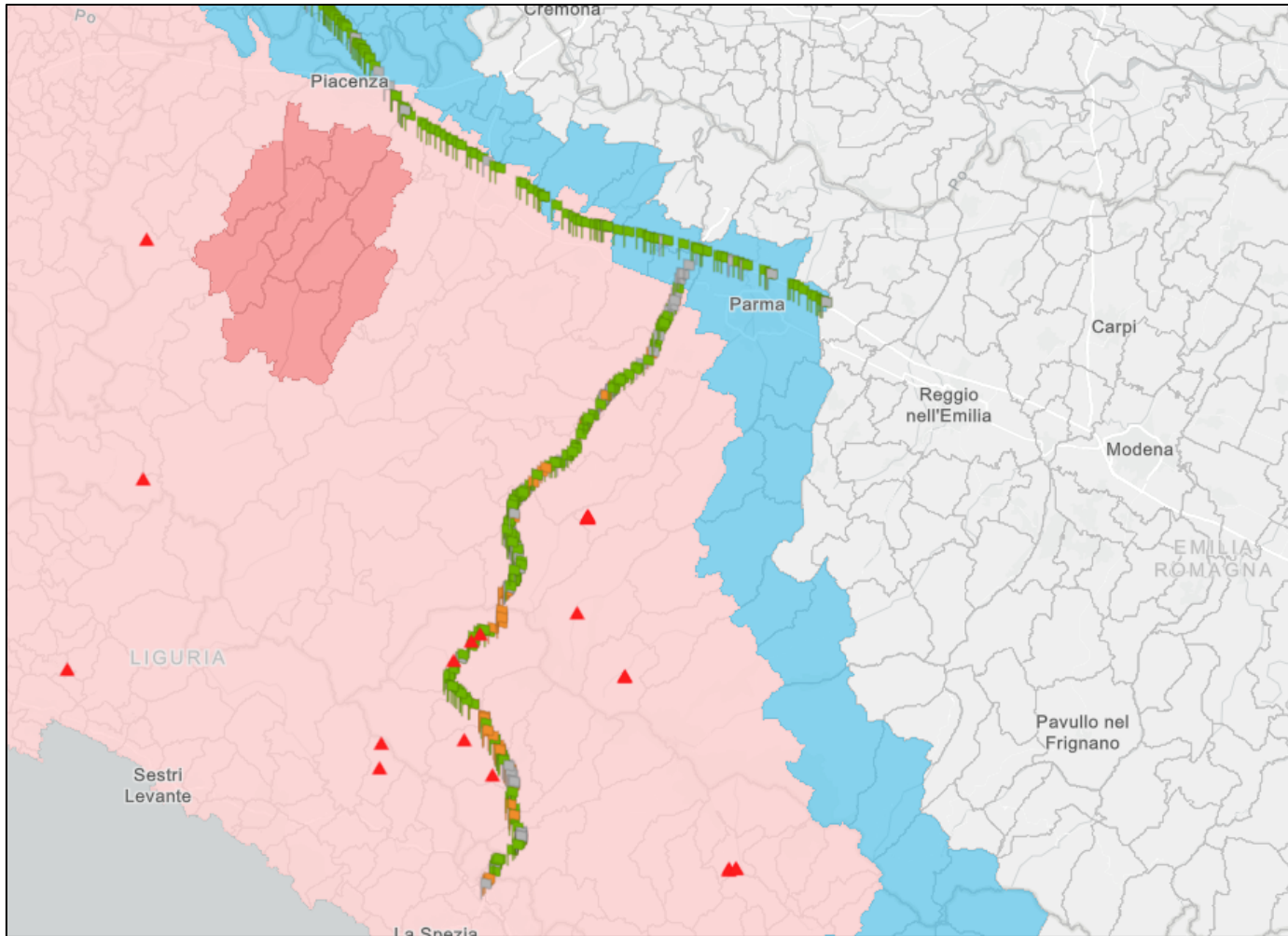


Dati sorveglianza da gennaio 2025

Contenimento della circolazione virale attraverso l'utilizzo di barriere



Barriere autostradali: A15

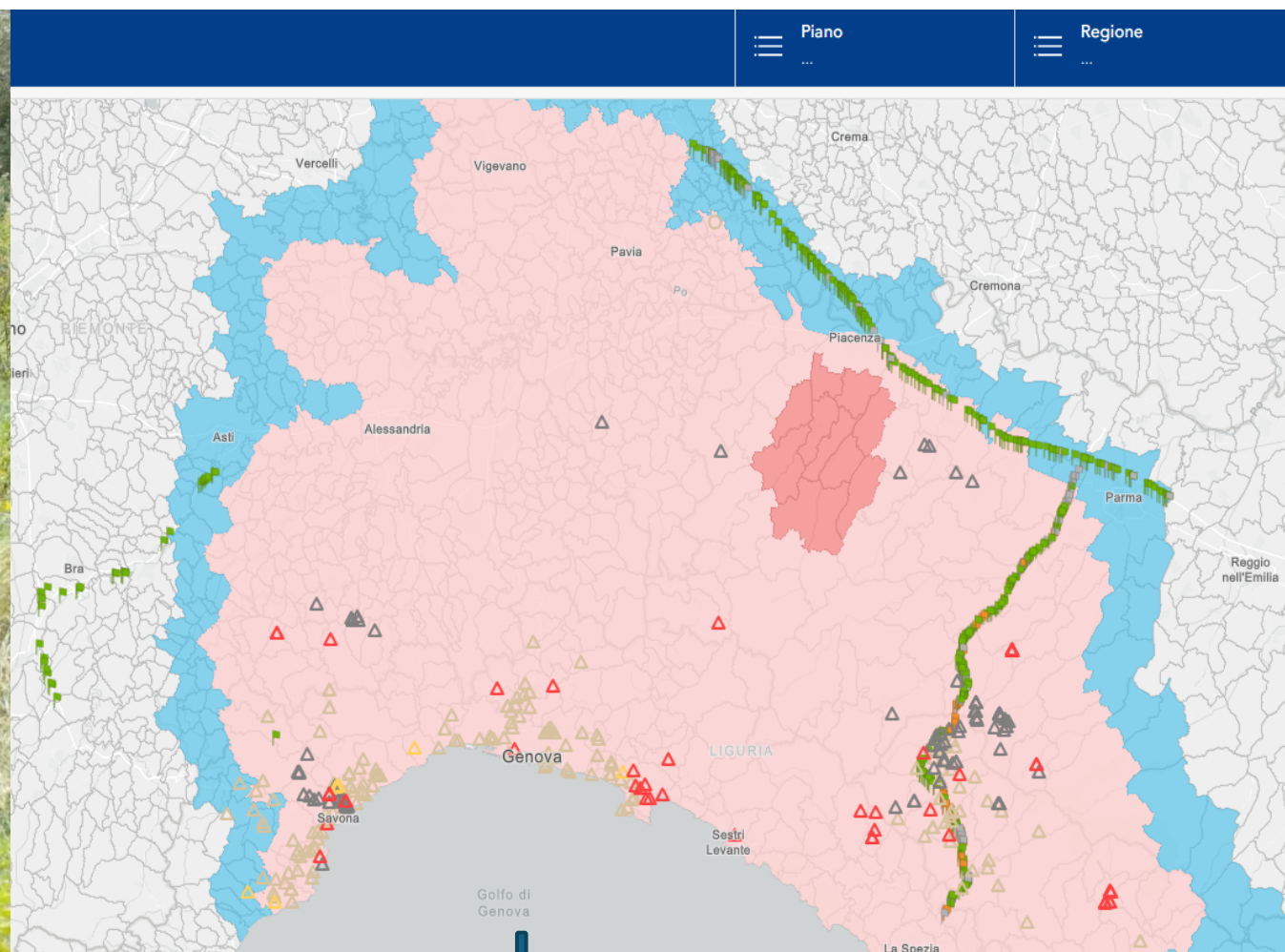


Si segnala che, ad oggi, dei **211** varchi censiti:

- **103** sono stati chiusi;
- **51** risultano già autoprotetti;
- **5** non sono eseguibili;
- **52** sono ancora da chiudere.



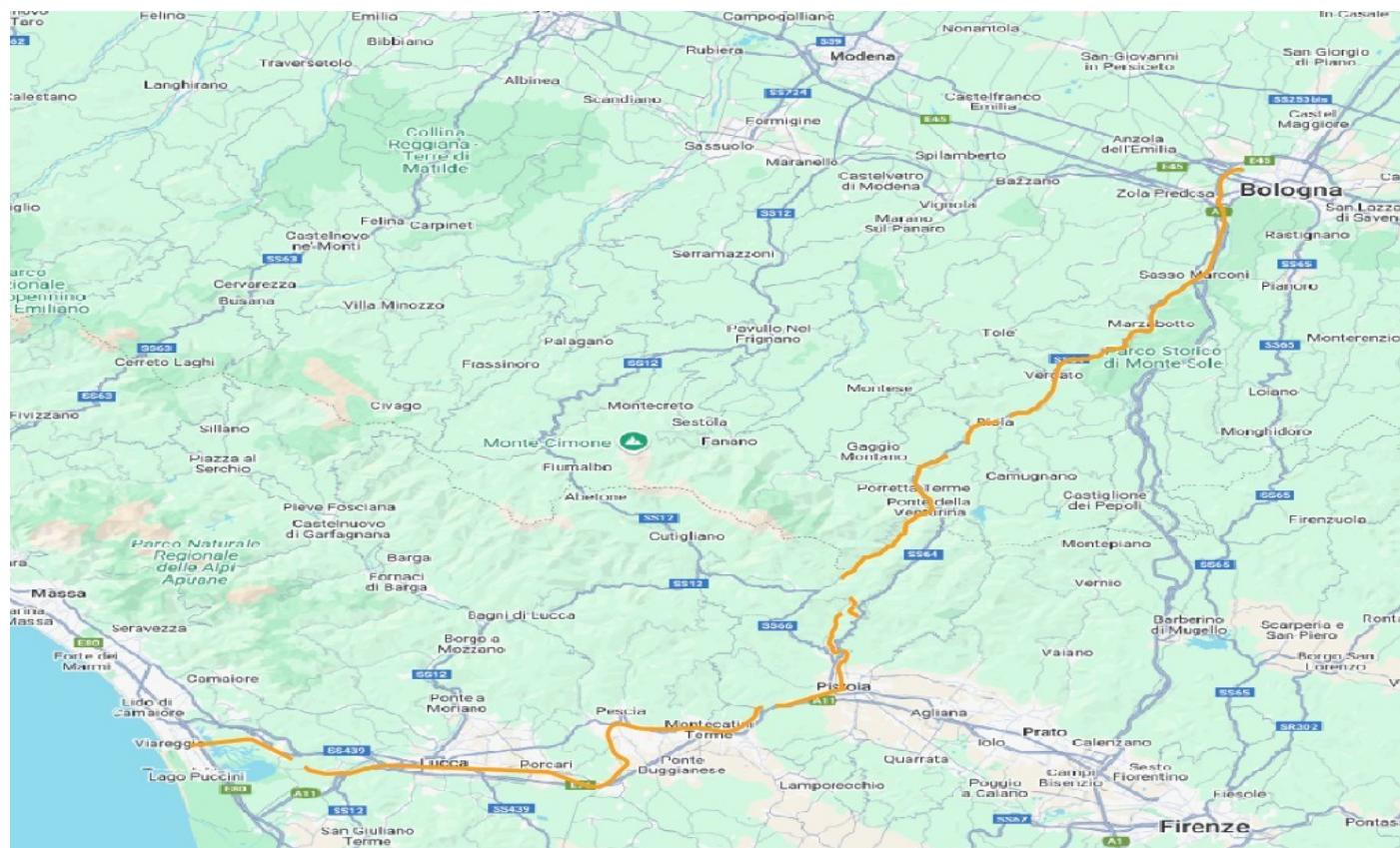
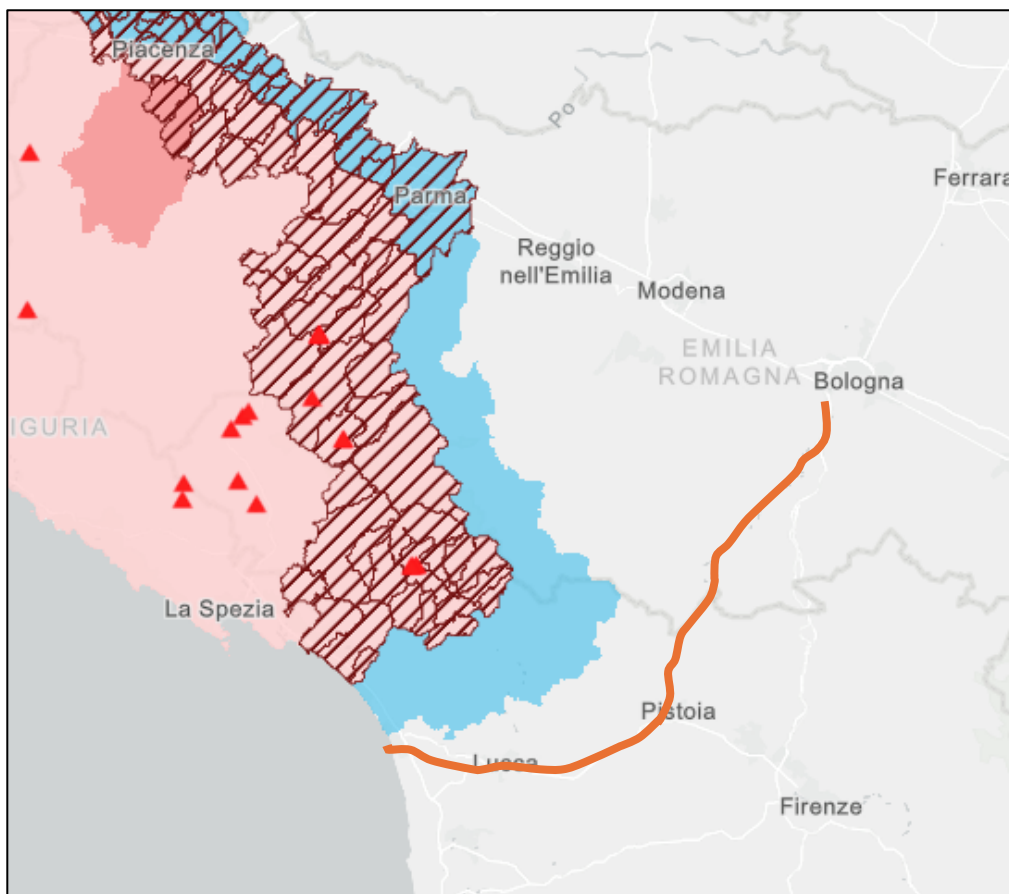
Stato avanzamento chiusura varchi



Intervento completato al 15.10.2025 viadotto Partigiano I



Barrieramento: nuova proposta

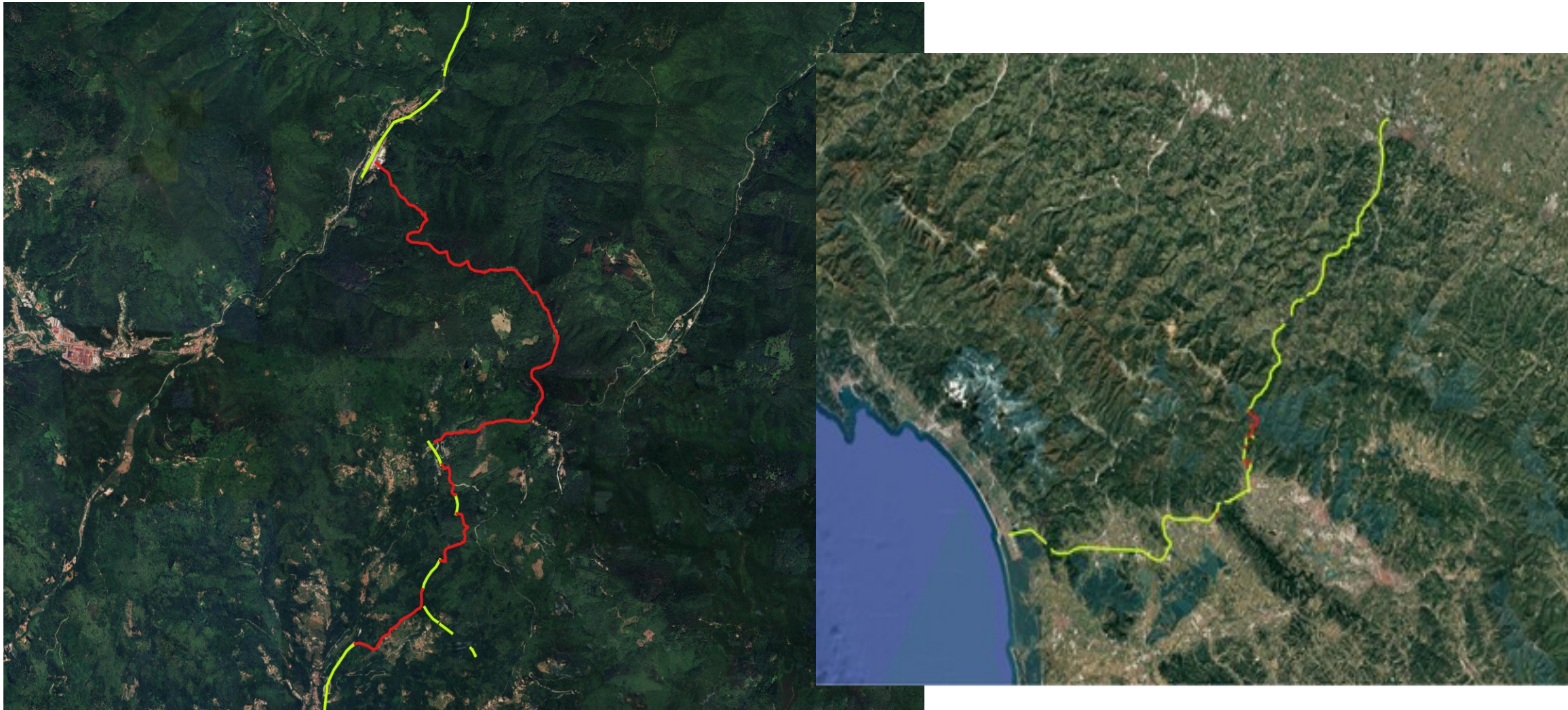


nuovo progetto di barrieramento che percorre l'asse ferroviario Viareggio – Bologna per un totale di 136 km.

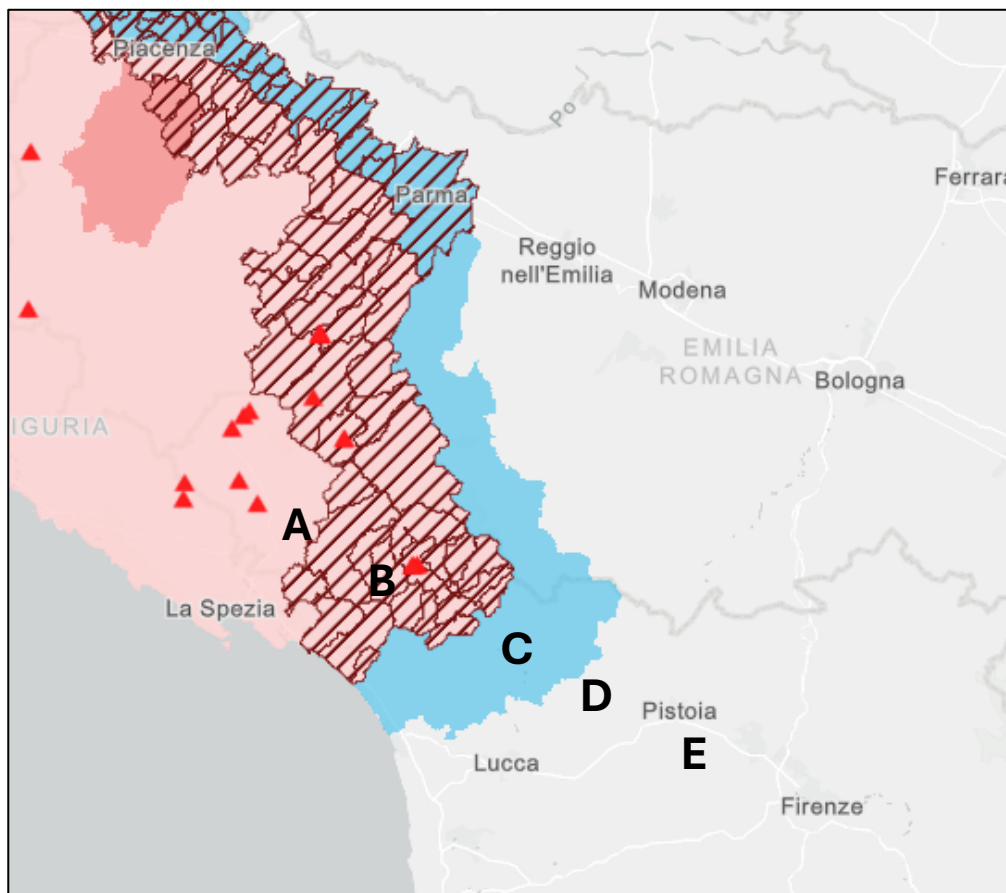
Il progetto costeggia per intero l'asse ferroviario contando 30 tunnel (ponti e sottopassi sono in corso di censimento).



Nuovo progetto barriera volto a recepire anche le osservazioni del GOE – Viareggio -Bologna



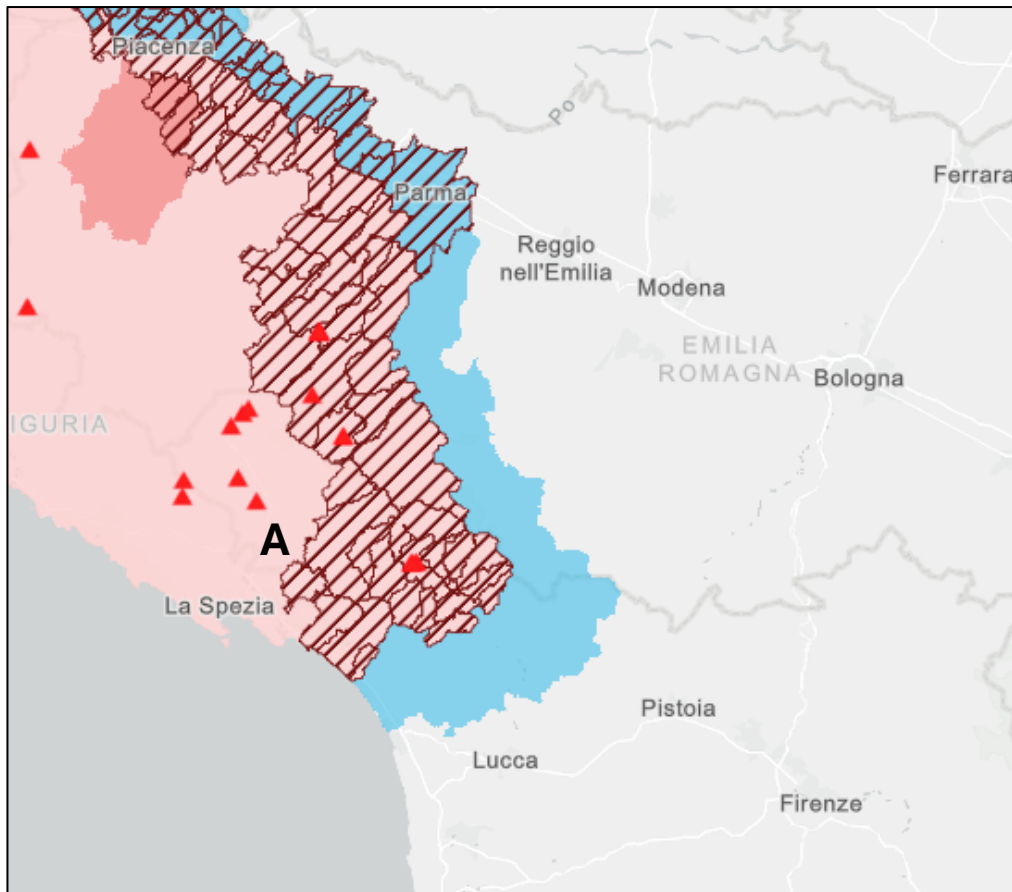
Strategia per il controllo della diffusione



- A. Zona di restrizione 2
- B. Zona CEV
- C. Zona di restrizione 1
- D. Zona di riduzione della densità
- E. Zona bianca



A. Zona di restrizione 2



Nelle **zone infette** e in quelle **soggette a restrizione II e III** (non comprese nella Zona CEV):

È **vietata la caccia al cinghiale** in ogni forma, comprese gare, prove cinofile e addestramento dei cani.

È **vietata la caccia collettiva ad altre specie** se coinvolge più di **3 operatori e 3 cani**, tranne per le **mute specializzate** per volpe e lepre con **brevetto ENCI**.

Sono però **consentite attività di controllo del cinghiale** (ai sensi della legge 157/1992) tramite:

trappole,

tiro alla cerca (a piedi, da veicolo o da appostamento),

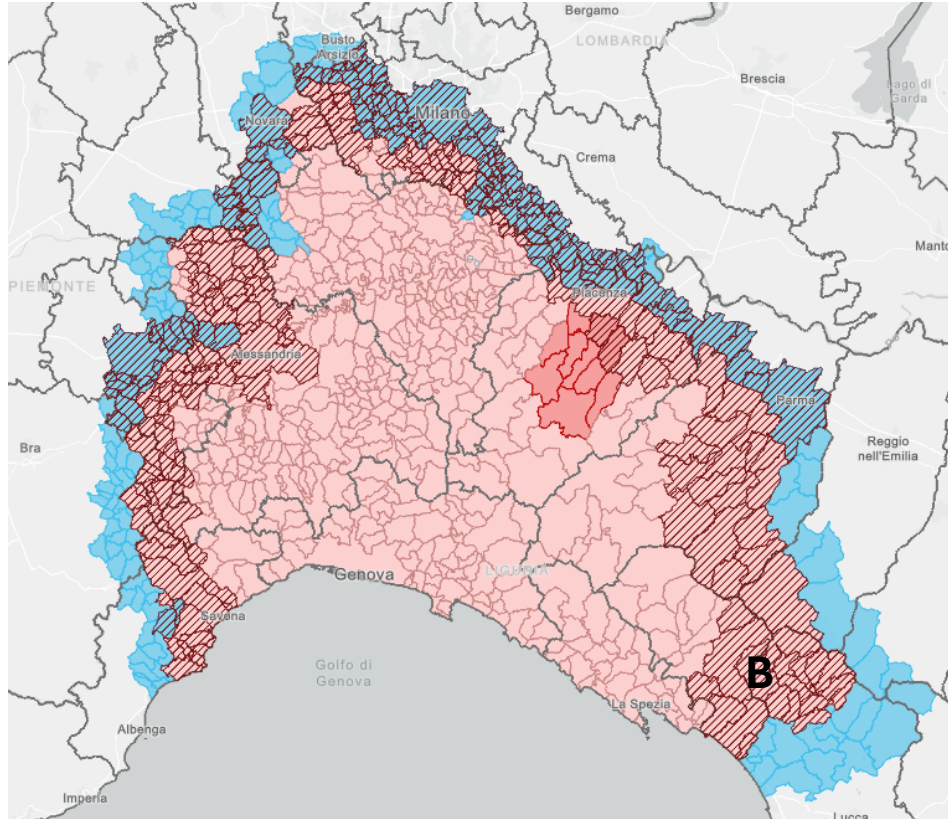
forme collettive con **massimo 3 cani e 20 persone per unità di gestione (UDG)** al giorno.

Nella stessa UDG non possono operare **più squadre in parallelo**.

Il **Commissario Straordinario**, sentito il GOE, può concedere **deroghe** in base ai dati di sorveglianza e alla situazione epidemiologica.



B. Zona di controllo dell'espansione virale (ZCEV) aggiornata con Ordinanza 7/2025



A ridosso delle barriere stradali e autostradali o altre barriere fisiche, nonché nell'ambito delle zone soggette a restrizione, in funzione dell'analisi del rischio e dell'andamento della situazione epidemiologica, è individuata una Zona di Controllo dell'Espansione Virale (di seguito Zona CEV) di dimensioni variabili, che rappresenta **una zona ad elevato rischio di diffusione della malattia, in cui effettuare attività e misure volte a stabilire la reale espansione dell'infezione e arrestarne la diffusione.** A tal fine è data **priorità alla sorveglianza passiva**, in particolare attraverso la ricerca attiva delle carcasse con personale dedicato, in aggiunta alla modalità di ricerca con cani

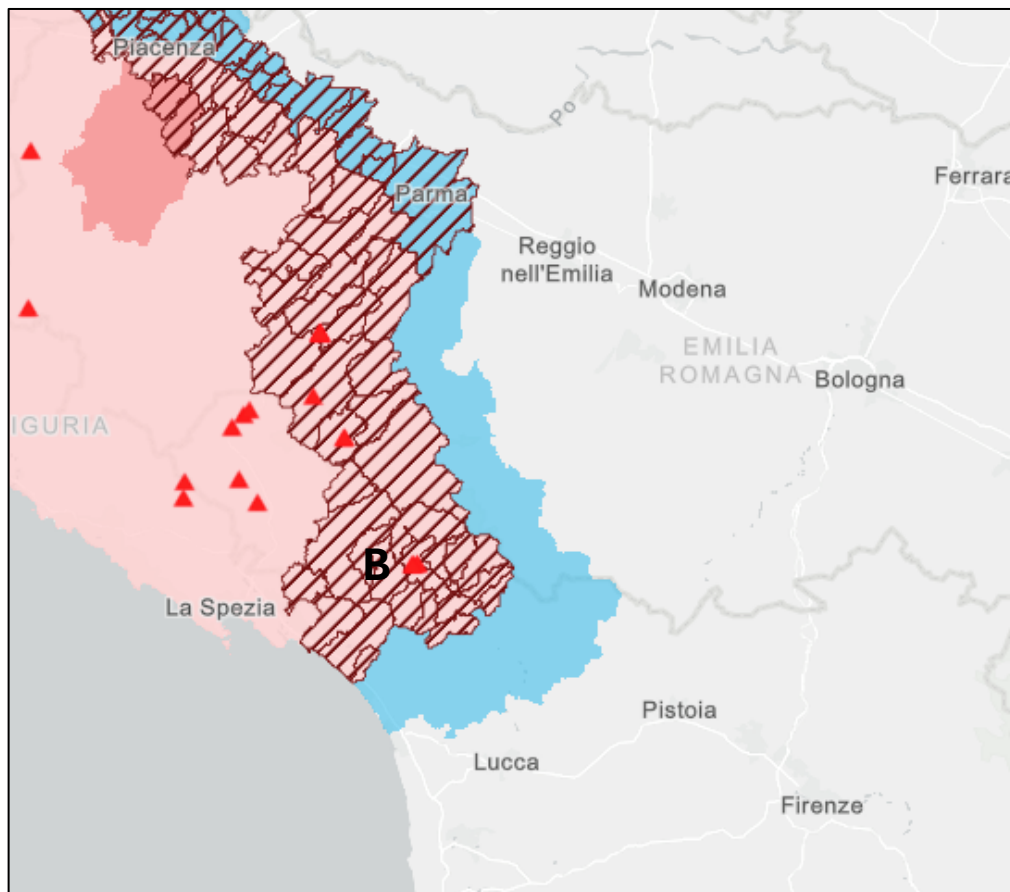
Vetinfo.it > bollettino epidemiologico > Zona CEV

<https://storymaps.arcgis.com/stories/7f16f51731654a4ea7ec54d6bc1f90d4>



Ministero della Salute

B. Zona di controllo dell'espansione virale (ZCEV)



Nella **Zona CEV** è vietata la caccia in ogni forma e il **controllo collettivo dei cinghiali**, così come gare, prove e addestramento cani per questa specie.

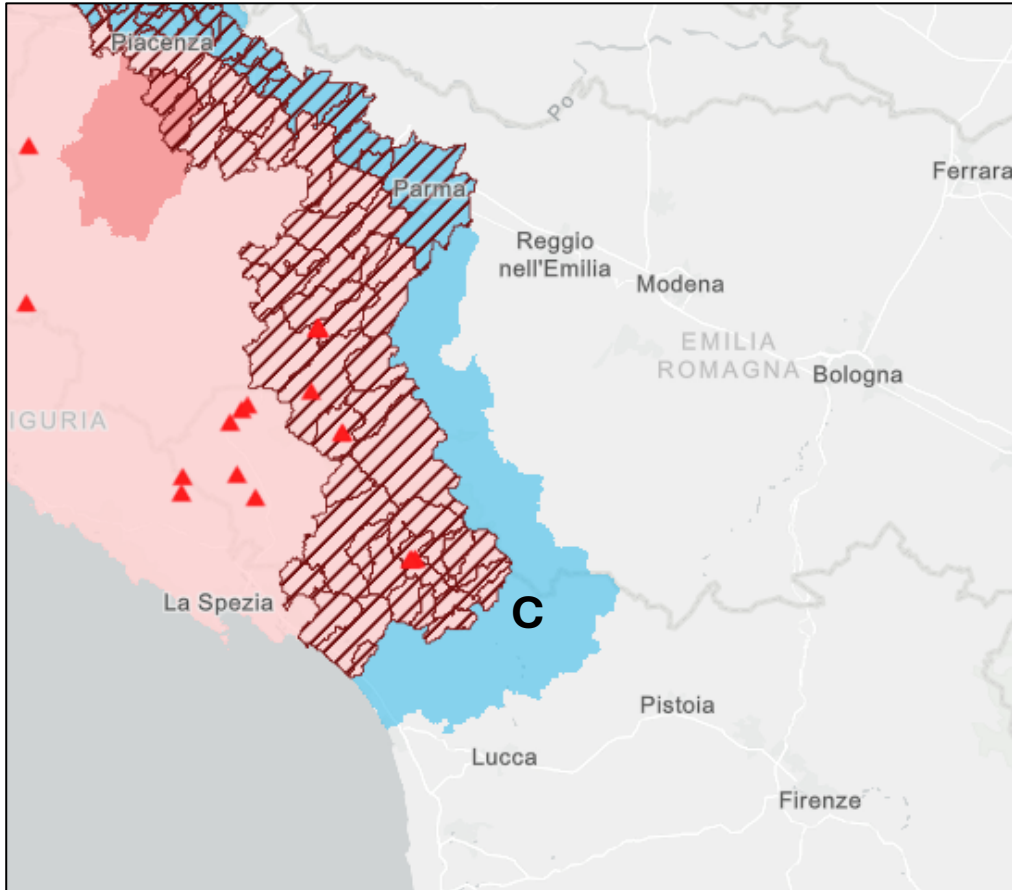
Sono però **consentite attività di depopolamento** tramite trappole, tiro alla cerca o da appostamento. Nei comuni dove la malattia non è presente da oltre 4 mesi, è ammesso il **controllo con la tecnica della girata**, usando **1 cane limiere e 6 operatori abilitati**.

La caccia e il controllo verso **altre specie** restano permessi secondo le regole vigenti, ma **non oltre 3 operatori e 3 cani**, salvo le mute specializzate per **volpe e lepre** con brevetto ENCI. Tutte le attività devono rispettare i **protocolli di biosicurezza**.

In casi particolari, il **Commissario Straordinario** può autorizzare, su valutazione epidemiologica, **altre forme di depopolamento dei cinghiali**.



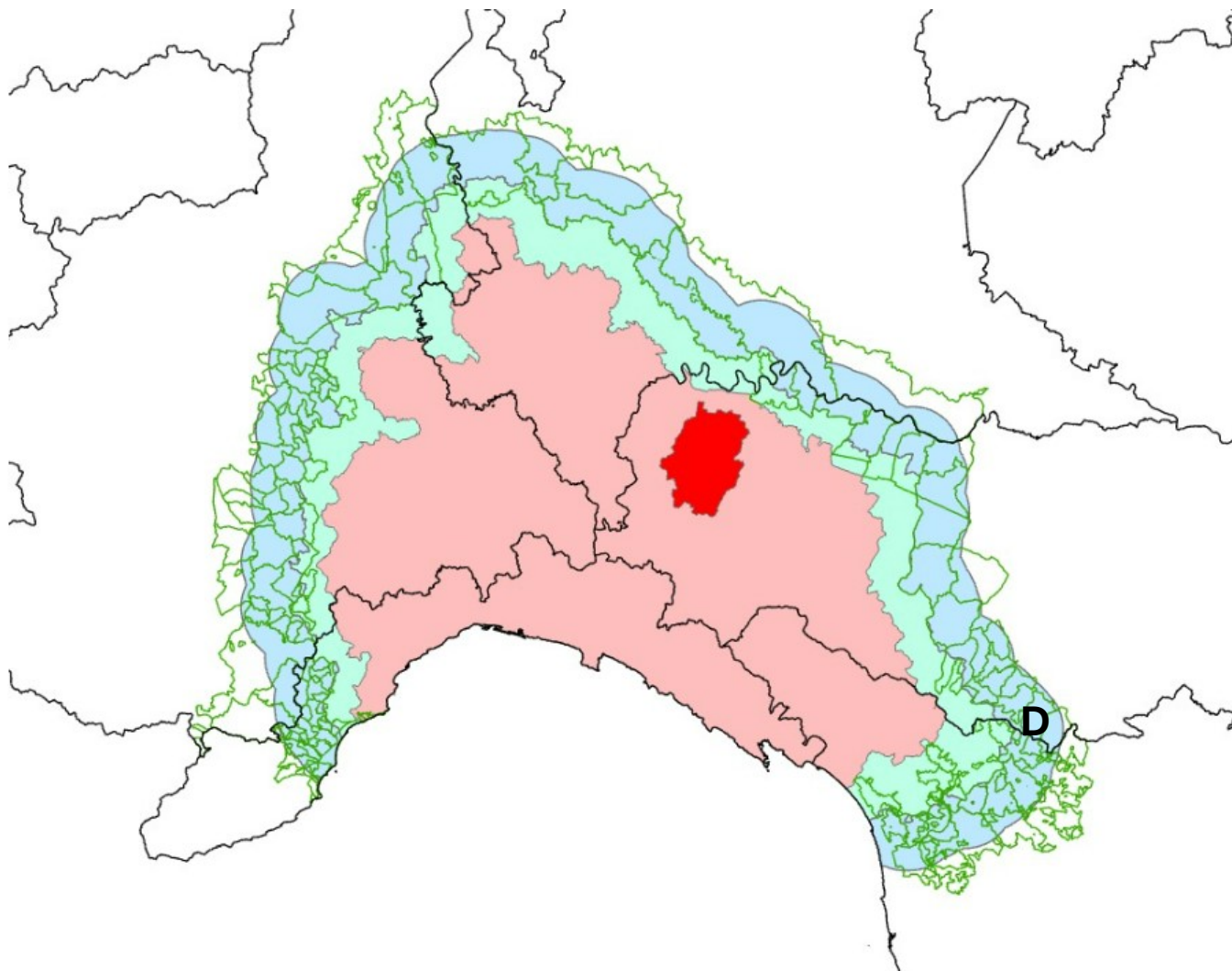
C. Zona di restrizione 1



- **vietata la caccia al cinghiale** in qualsiasi forma, comprese gare, prove cinofile e addestramento dei cani (**deroghe** basate sui dati di sorveglianza e sulla situazione epidemiologica; i **cinghiali abbattuti** possono essere **consumati dopo esito negativo**). L'**ACL** può autorizzare **cacciatori formati** a prelevare campioni.
- Sono **autorizzate forme di controllo** tramite:
trappole,
tiro selettivo o “alla cerca” (a piedi o da veicolo),
forme collettive con **massimo 3 cani e 20 persone per unità di gestione (UDG)** al giorno.
- Il **Commissario Straordinario** può inoltre **autorizzare ulteriori forme di controllo** in base alla situazione epidemiologica e ai dati disponibili.



4. Zona di riduzione della densità del cinghiale

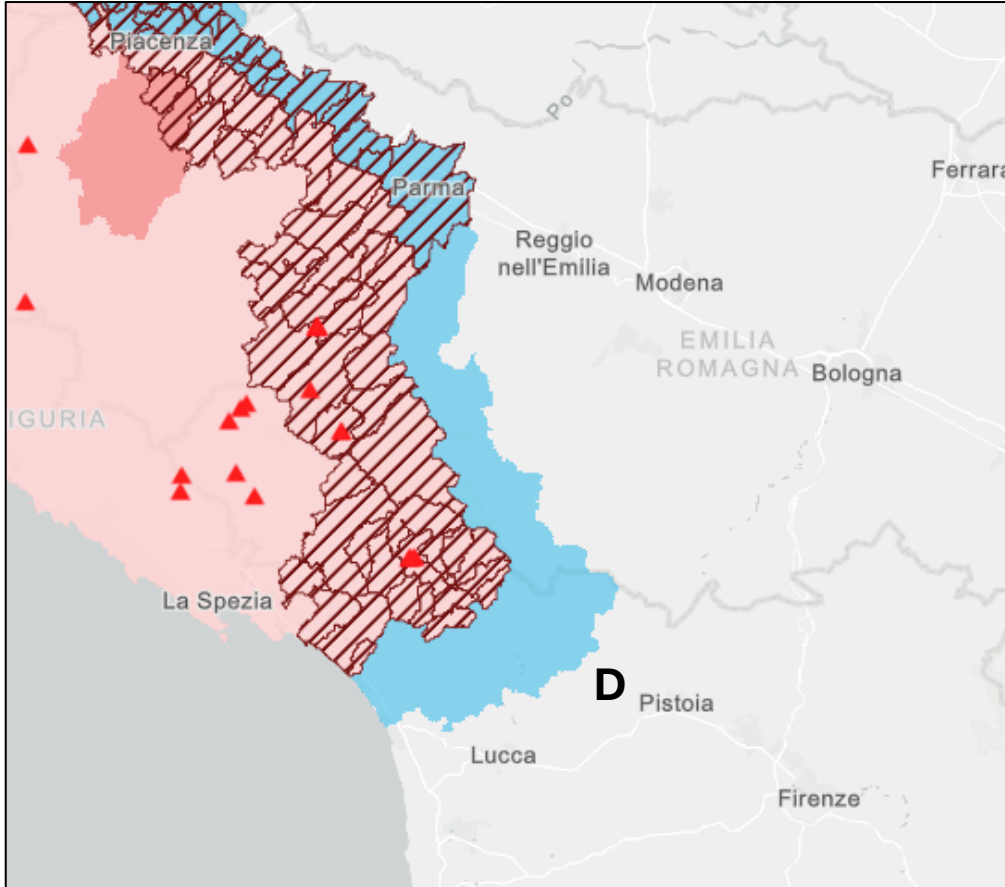


- **fascia di 20 km dalla Zona CEV o della zona di restrizione I, ricadente in zona indenne dove depopolare con tutti i metodi previsti per le zone indenni, inclusi quelli di controllo faunistico.**

Regione	Provincia	Codice_ATC
TOSCANA	LU	DGC_LU_06
TOSCANA	PT	DGC_PT_05
TOSCANA	PT	DGC_PT_02
TOSCANA	PT	DGC_PT_03
TOSCANA	PI	DGC_PI_27
TOSCANA	PT	DGC_PT_01
TOSCANA	LU	DGC_LU_08
TOSCANA	LU	DGC_LU_05
TOSCANA	LU	DGC_LU_21
TOSCANA	PT	DGC_PT_08
TOSCANA	PT	DGC_PT_07
TOSCANA	LU	DGC_LU_07
TOSCANA	LU	DGC_LU_10
TOSCANA	PT	DGC_PT_04
TOSCANA	PI	DGC_PI_12



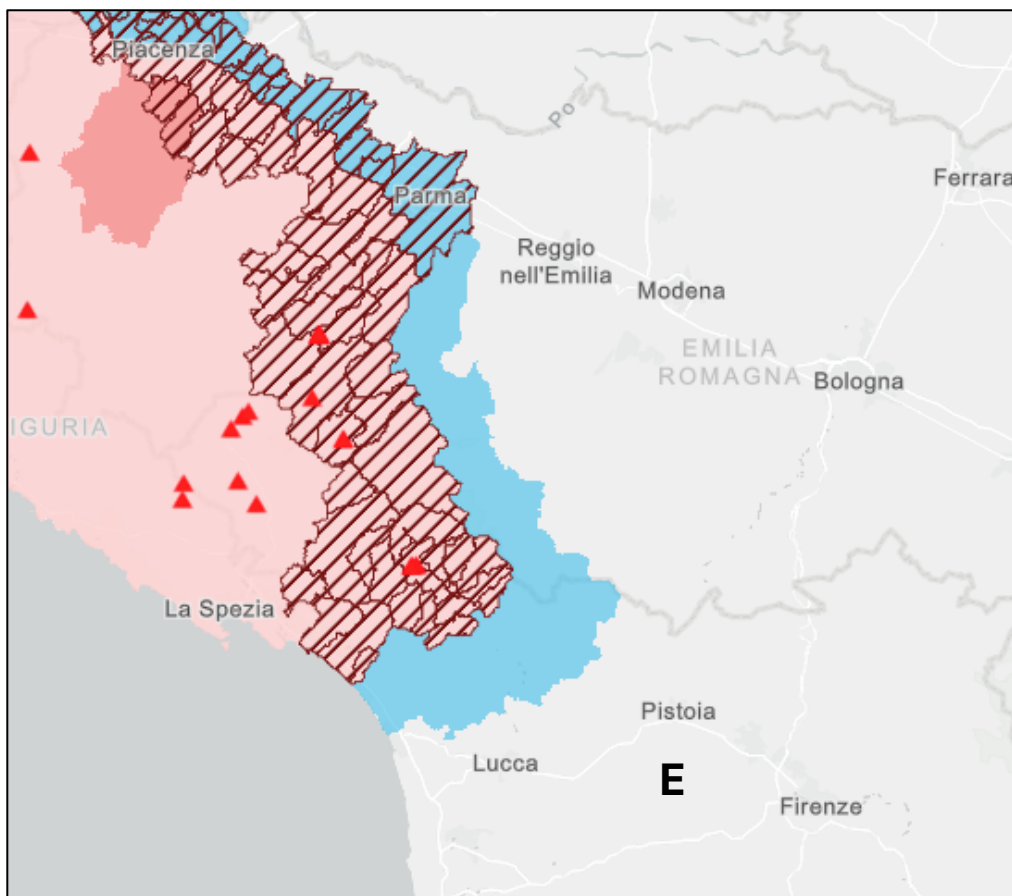
D. Zona di riduzione della densità del cinghiale



- autorizzata la caccia al cinghiale in tutte le forme dal **1° settembre 2025 al 28 febbraio 2026**.
- garantire il **controllo faunistico del cinghiale tutto l'anno** (ai sensi degli artt. 19 e 19-ter della Legge 157/92).
- **regioni e province autonome** devono fissare per ogni UDG (anche nelle aree protette) **obiettivi di abbattimento** pari ad almeno il **150% degli abbattimenti** della stagione precedente.



E. Zona bianca



Al fine di giungere ad un vuoto biologico, all'interno di tali zone, o in zone indenni, il Commissario Straordinario può individuare una 'zona bianca', nella quale mirare ad una percentuale di depopolamento più elevata, con le metodiche previste dalla normativa vigente e sulla base della qualifica sanitaria del territorio.

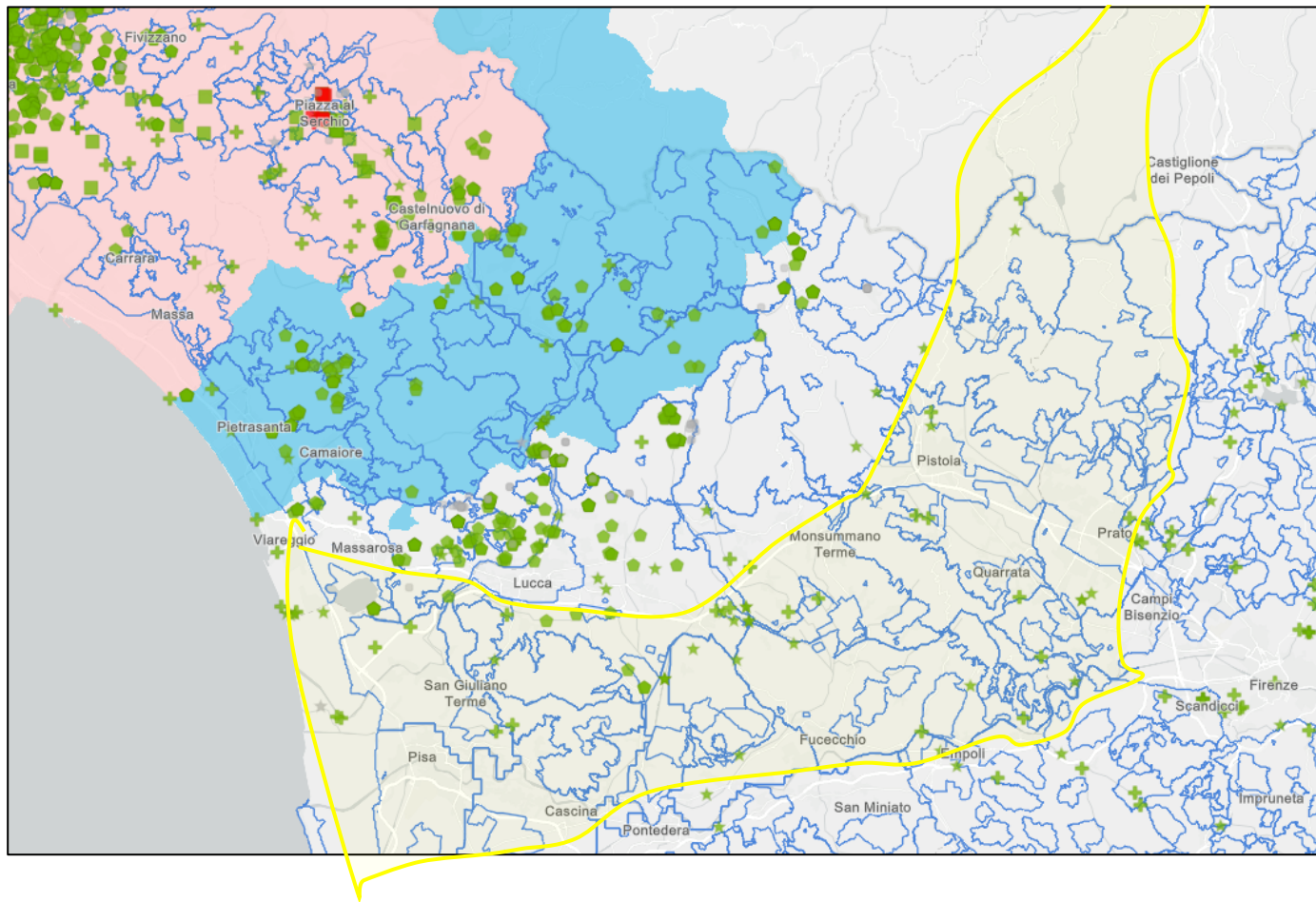
La zona bianca ricade tra il nuovo progetto di barriera e l'autostrada A1 ma può essere estesa a tutto il territorio della zona indenne e alla zona 1.



E. Zona bianca



E. Zona bianca

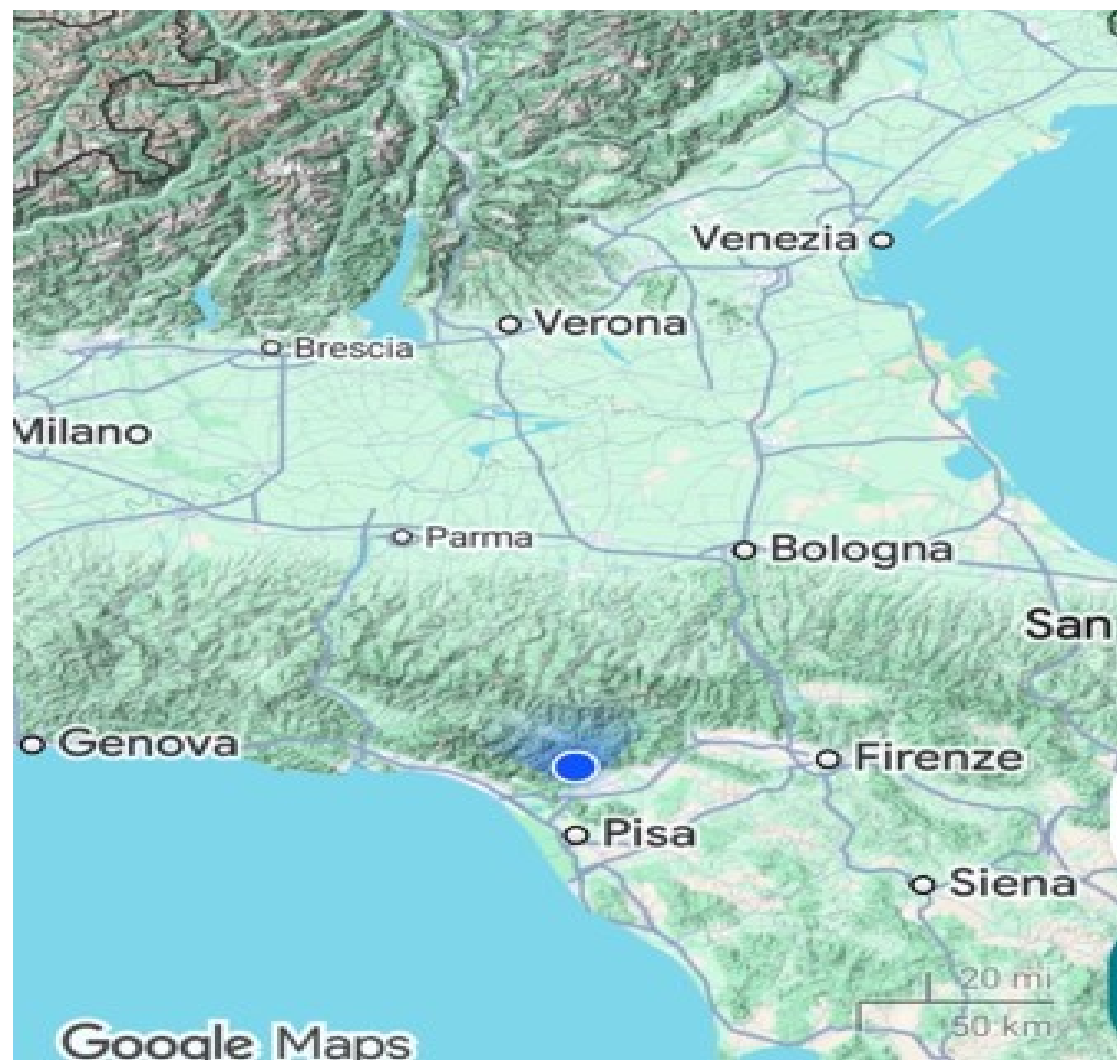


UDG in zona Bianca:

DGC_PI_27
DGC_PI_34
DGC_PI_28
DGC_LU_06
DGC_LU_21
DGC_PT_08
DGC_FI_44
DGC_PT_06
DGC_PT_08
DGC_PO_06
DGC_PO_10
DGC_FI_40
DGC_PT_07
DGC_PO_08
DGC_PT_01
DGC_PO_09
DGC_PO_03
DGC_FI_14
DGC_PO_01
DGC_PT_02
DGC_PO_02
DGC_FI_11
DGC_PT_02

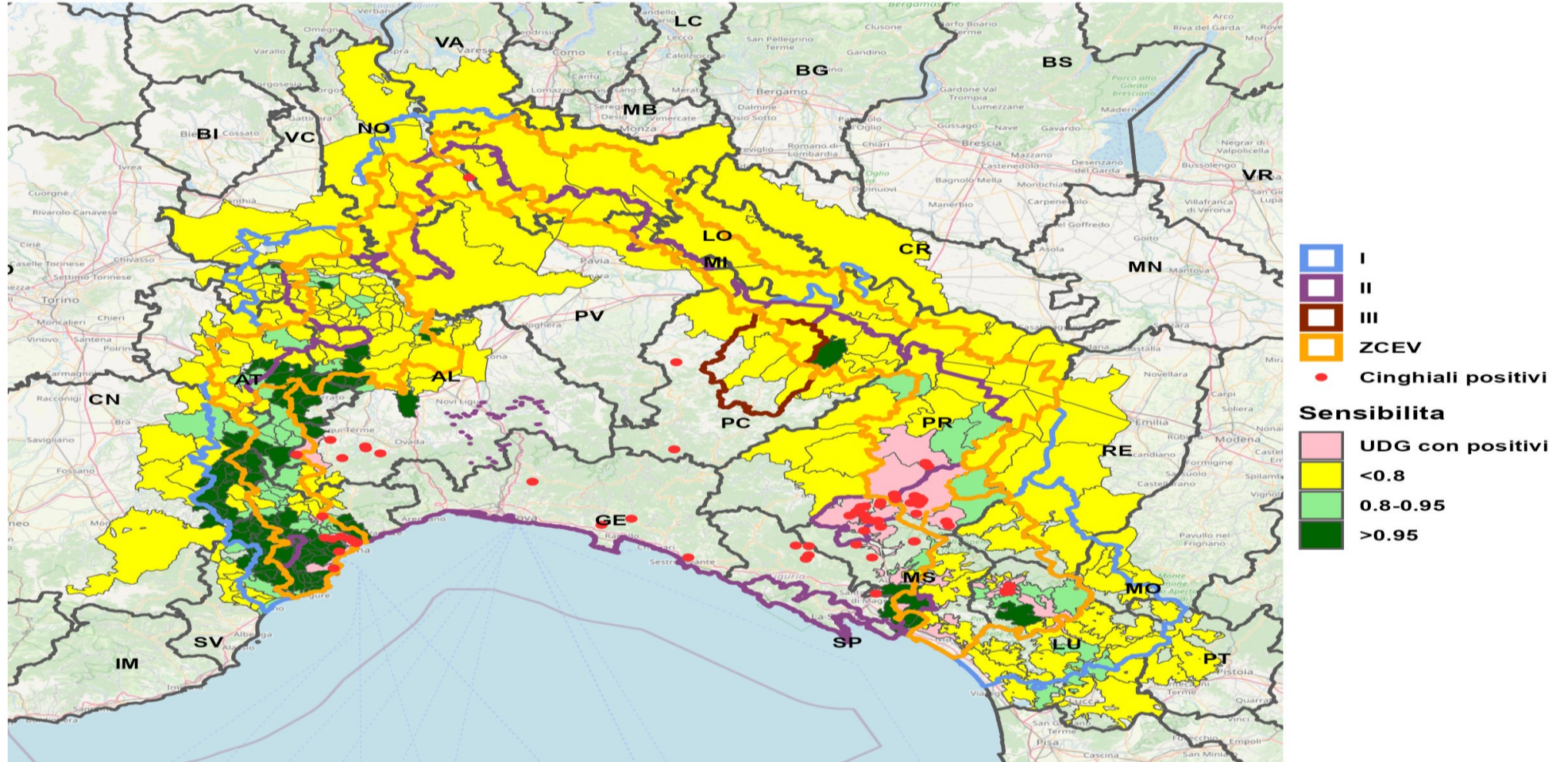


E. Zona bianca

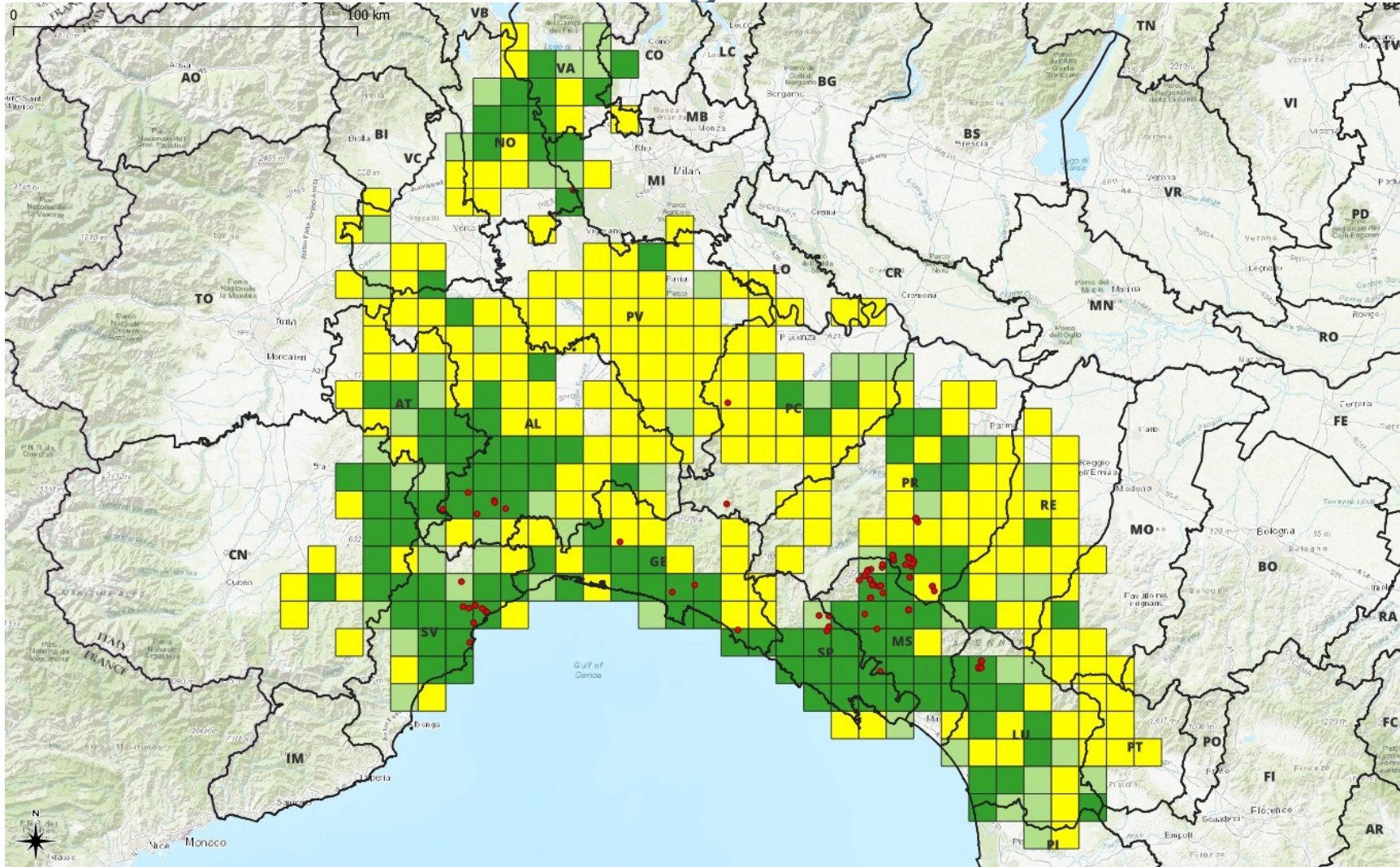


Zona di controllo dell'espansione virale (ZCEV) – sensibilità della sorveglianza

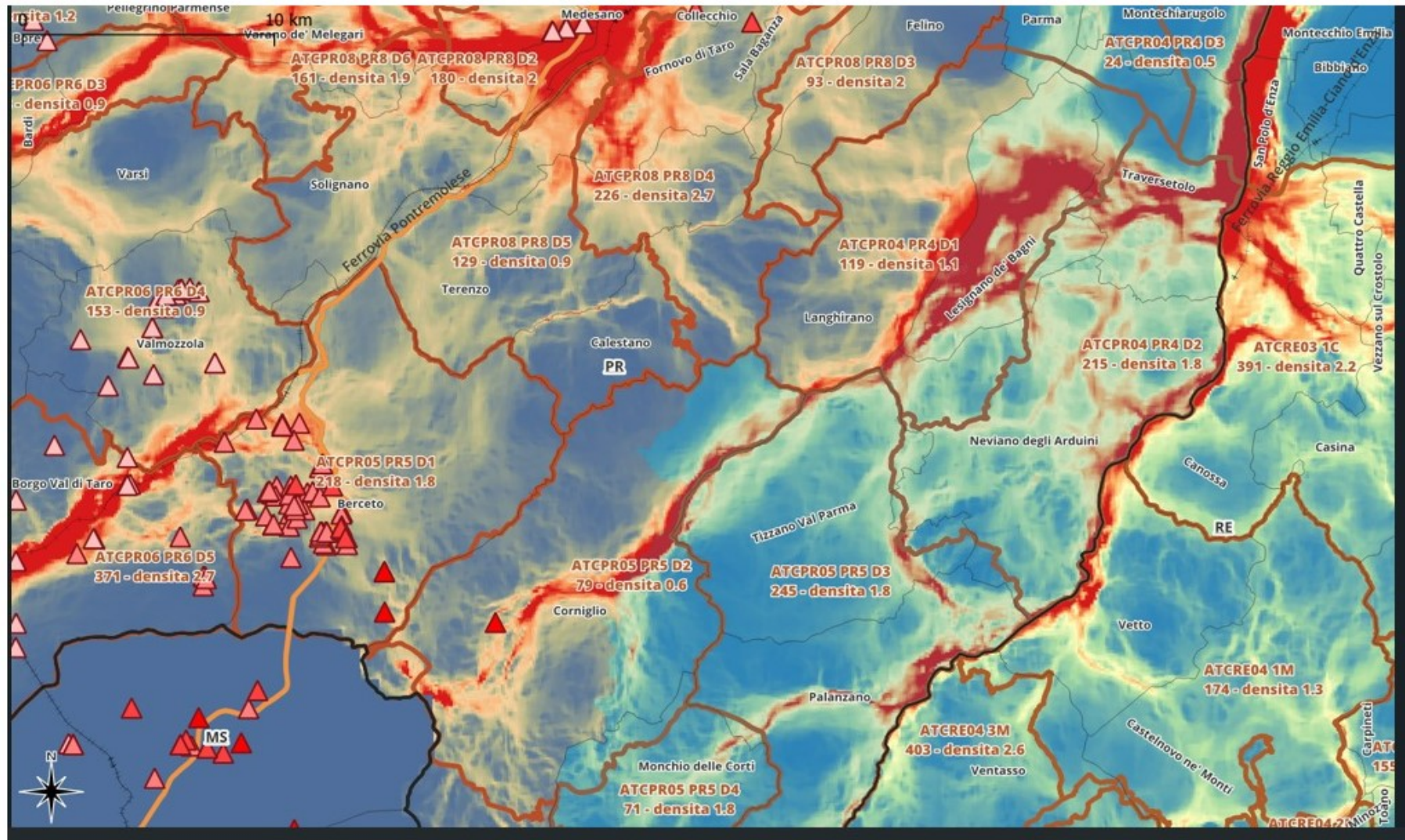
Periodo: 07/07/2025 - 09/11/2025



Zona di controllo dell'espansione virale (ZCEV) – sensibilità della sorveglianza

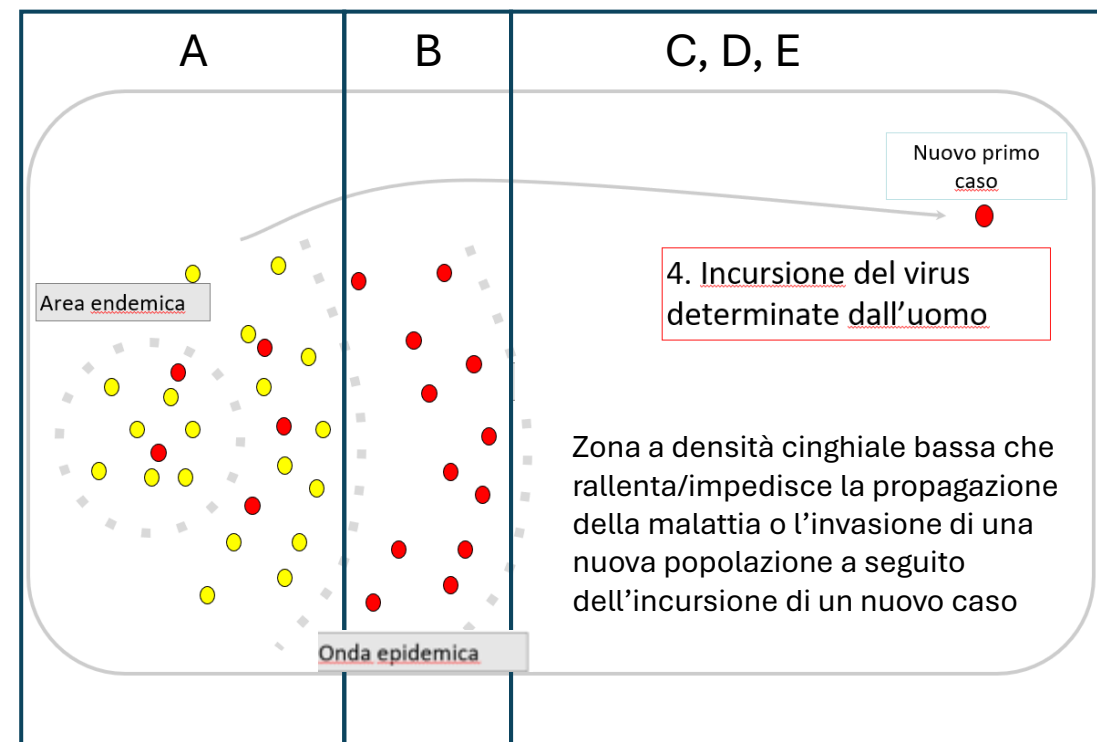


Corridoi biologici

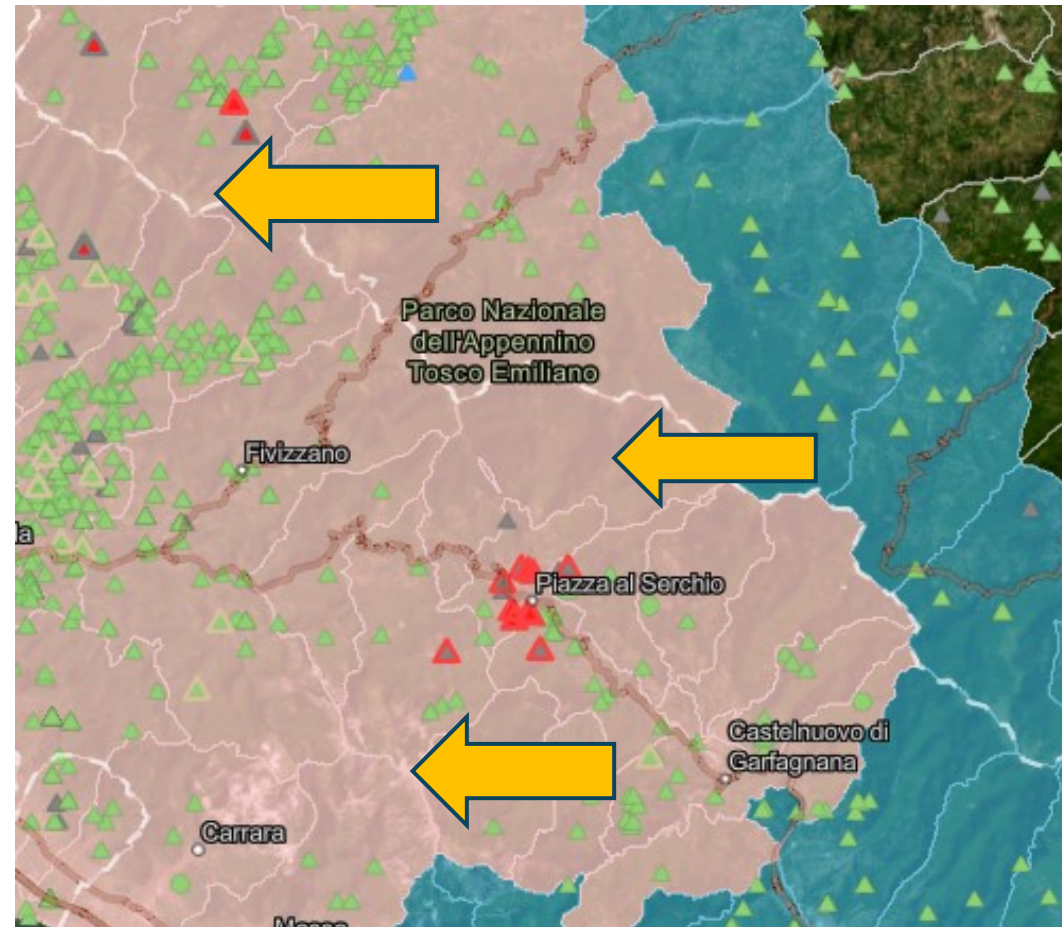


Strategia tagliafuoco

La combinazione del barriera insieme al depopolamento nelle aree esterne fungono da strategia tagliafuoco per la propagazione della malattia così come le porte tagliafuoco bloccano l'alimentazione di ossigeno necessaria al fuoco per propagarsi. L'assenza di ossigeno rallenta e infine spegne l'incendio. E' importante quindi concentrare il depopolamento nella zona 1, nella zona di riduzione della densità del cinghiale e nella zona bianca. In questo modo gli animali infetti non riescono più ad infettare per via diretta animali sani e l'onda epidemica rallenta/si ferma.



Strategia per il controllo della diffusione: l'importanza di un'adozione omogenea!



8. Ai fini dell'eradicazione della PSA il depopolamento del cinghiale nelle zone soggette a restrizione deve essere svolto anche nelle aree protette ad ogni livello e negli istituti di protezione della fauna e negli istituti faunistici di ogni tipo, anche attraverso il trappolaggio. Gli interventi di depopolamento nei parchi regionali, nazionali, nelle riserve naturali e nelle aree protette di cui alla Legge n. 394/91 possono essere svolti anche dai soggetti di cui al precedente comma 4 del presente articolo, coordinati dal Commissario Straordinario in accordo con l'Ente gestore senza ulteriori obblighi formativi. Ove l'Ente gestore, dell'area naturale protetta regionale o nazionale, o il Concessionario dell'area privata sia inadempiente rispetto alla predisposizione e attuazione dei progetti pluriennali di controllo del cinghiale, il Commissario Straordinario provvede all'adozione in via sostitutiva dei provvedimenti di autorizzazione degli interventi di controllo e di depopolamento del cinghiale utilizzando ditte specializzate appositamente incaricate, forze armate come indicato nel D.L 63 del 15 maggio 2024 e la polizia provinciale, guardie regionali e soggetti di cui al precedente comma 4 senza ulteriori obblighi formativi.

Sorveglianza da gennaio 2025

Le frecce indicano il parco nazionale Tosco-emiliano e il parco delle alpi apuane



Ministero della Salute

Sorveglianza nei cinghiali

- **Segnalazione obbligatoria**
- **Controllo virologico e smaltimento:** Ogni cinghiale trovato morto o moribondo (anche investito) → **controllo per PSA**. Le carcasse e i resti devono essere **rimossi e smaltiti** secondo il Reg. (CE) 1069/2009.
- **Ruolo delle Regioni e Province Autonome:** Devono prevedere **procedure semplificate di segnalazione**. Promuovere **campagne di sensibilizzazione** per ridurre il rischio di diffusione della malattia.
- **Ricerca rinforzata nelle zone soggette a restrizione:** Priorità alle **Zone CEV** dove non sono ancora state riscontrate carcasse positive. Ricerca mirata in: corridoi ecologici, aree ad alta densità, corsi d'acqua, fondovalle. Coinvolgimento di: personale dedicato, forze armate, associazioni venatorie e volontari. Ricerca con i cani ENCI.
- **Cinghiali catturati o abbattuti:** Tutti i capi → **test PSA obbligatorio**. Gestione nel rispetto delle **procedure di biosicurezza (Allegato 1 Ordinanza)**. Possibile **interramento** previo consenso ACL e se il terreno lo consente.
- **Cinghiali malati o moribondi (CRAS):** I **Centri di Recupero Animali Selvatici** devono **contattare immediatamente l'ACL** → per abbattimento, test diagnostici e smaltimento carcasse (Reg. CE 1069/2009).



Segnalazione di resti e carcasse

POTENZIAMENTO DELLE CAMPAGNE INFORMATIVE TERRITORIALI

SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

RENDERE LA POPOLAZIONE PIU' CONSAPEVOLE SU

SEGNALAZIONE
CARCASSE

BIOSICUREZZA

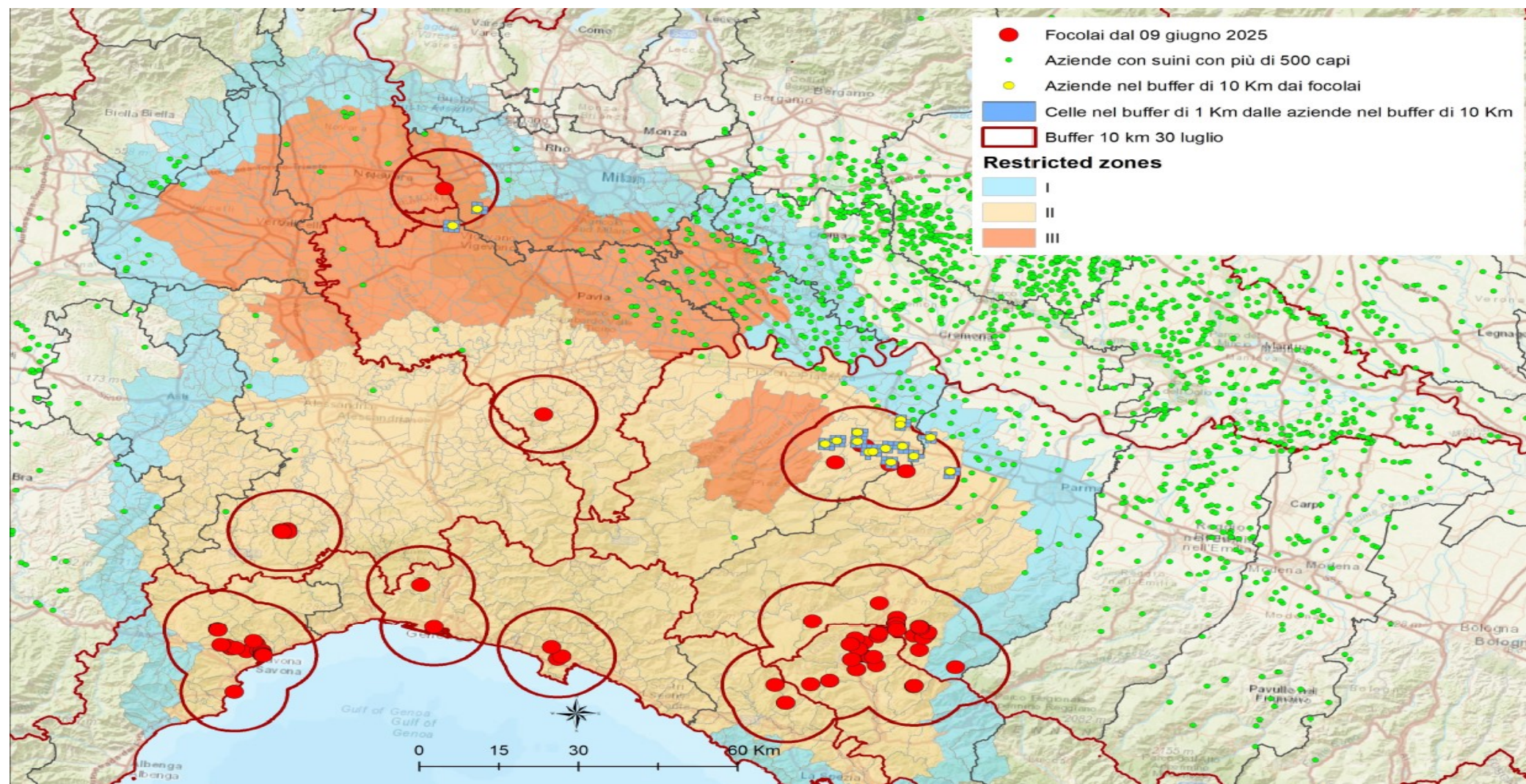


Ricerca con cani molecolari

- **Collaborazione ENCI – Commissario Straordinario:** Impiego di unità cinofile specializzate (binomi cane-conduttore) abilitati ENCI
- **Formazione e dotazioni:** Linee guida operative ENCI e procedure di biosicurezza. Utilizzo di dispositivi elettronici: GPS, GSM, palmare, smartphone per la tracciabilità delle ricerche.
- **Pianificazione delle attività:** selezione delle celle mensile, curata dall'OVER in base situazione epidemiologica, direzione diffusione, densità dei cinghiali, uso del suolo.
- **Campionamento e gestione dei reperti:** ACL effettua i campionamenti e invia i campioni all'IZS competente. Il personale può raccogliere resti trasportabili nel rispetto della biosicurezza e consegnarli all'ACL.
- **Rendicontazione delle attività:** ENCI redige una relazione sullo sforzo di monitoraggio Le Regioni caricano tempestivamente i dati di ricerca sul SINVSA secondo le modalità definite dal Ministero della Salute (nota DGSAF prot. n. 17697 del 07/07/2023).



Sorveglianza: ricerca intorno agli allevamenti



Ritrovamento Marzo 2025 Toscana



Ricerca Garfagnana ottobre 2025



Nuove trappole n.150 unità totali consegnate alle regioni interessate dalla presenza della malattia



Grazie



Ministero della Salute